

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2018

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	05/06/2018	8	Piantine ed escursioni per far rinascere la montagna <i>Ila Rag.</i>	4
MATTINO CIRCONDARIO SUD	05/06/2018	37	Vesuvio, primo rogo d'estate: sotto accusa chi accende sterpaglie <i>Francesca Raspavolo</i>	5
MATTINO CIRCONDARIO SUD	05/06/2018	37	Faito, nuova frana sull'unica via di fuga <i>Fiorangela D'amora</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	05/06/2018	7	Cantieri colpo di coda di Preziosi = Cantieri, aspettando Godot <i>S.d.c.</i>	7
ROMA	05/06/2018	2	Strade "abbandonate" tra rifiuti e ingombranti = Dal centro fino alle periferie la spazzatura è protagonista <i>Francesca Diello</i>	8
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	05/06/2018	5	Processi nei tendoni, Bonafede ammette: Emergenza concreta = Tribunale, il ministro Bonafede smentisce il vecchio governo A Bari emergenza concreta <i>B.cas.</i>	10
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	05/06/2018	5	Norman Atlantic, oggi spostato il relitto al porto <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD	05/06/2018	19	Improvvisa fiammata vigili del fuoco feriti <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD	05/06/2018	29	Ora la discarica di Mazzarrà torna a fare paura <i>Massimo Natoli'</i>	14
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/06/2018	15	Summit di volontari con Carlo Tansi <i>Vincenzo Iozzo</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/06/2018	17	Ritrovato l'anziano scomparso a Gallina <i>Redazione</i>	16
MATTINO	05/06/2018	6	Le cifre dell'Oim Oltre cento vittime nell'ultimo naufragio <i>Redazione</i>	17
MATTINO	05/06/2018	6	A fuoco centro per profughi Il sindaco: Atto xenofobo <i>Redazione</i>	18
MATTINO	05/06/2018	42	La lettera del giorno - Napoli, unica e buona a modo suo: anche i topolini so' piezz e core <i>Pietro Gargano</i>	19
MATTINO AVELLINO	05/06/2018	23	Quattro edifici su dieci costruiti prima dell'80 = Piano anti terremoto Mai più come l'80 <i>Alessandro Calabrese</i>	20
MATTINO AVELLINO	05/06/2018	28	Vigili dimezzati ma il concorso è per un solo posto <i>Vincenzo Grasso</i>	21
MATTINO CASERTA	05/06/2018	30	Rifiuti a fuoco l'aria al veleno invade le vie del centro <i>Nicola Rosselli</i>	22
MATTINO SALERNO	05/06/2018	31	Monaco-Lembo, veleni sulle Fonderie La Luongo con l'attore, è comizio show <i>Margherita Siani</i>	23
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	05/06/2018	8	Incendio stabile destinato ai migranti <i>Mariella Spaziano</i>	24
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	05/06/2018	22	Scontro sulla Bretella, cinque feriti <i>Domenico Donvito</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	04/06/2018	12	Incendio in un deposito <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO DI BARI	05/06/2018	4	Naufragio Norman Atlantic, oggi lo spostamento del relitto dopo 40 mesi <i>Redazione</i>	27
REPUBBLICA NAPOLI	05/06/2018	10	Vigili del fuoco, in mostra 150 anni di storia e di eroismo elmi, divise, l'antica autoscala e decine di altri reperti = Un secolo e mezzo di coraggio in mostra i reperti dei vigili del fuoco <i>Tiziana Cozzi</i>	28
REPUBBLICA NAPOLI	05/06/2018	10	Da metà mese due squadre sul Vesuvio per combattere il rischio roghi <i>Redazione</i>	30
SANNIO QUOTIDIANO	05/06/2018	16	330 anni dal terremoto, una settimana di approfondimenti <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/06/2018	1	Riolo Terme (RA), Cnsas interviene per brutta caduta durante gara di mountain bike <i>Redazione</i>	32
ansa.it	04/06/2018	1	Norman Atlantic, relitto sar? spostato - Puglia <i>Redazione</i>	33
ansa.it	04/06/2018	1	Migranti:incendio Molise; sindaco, non escludo xenofobia - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	34
ansa.it	04/06/2018	1	Naufragio Norman Atlantic, spostamento del relitto dopo 40 mesi - Crociere e Traghetti - Mare <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2018

ansa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Estorceva denaro commercianti, arrestato - Puglia</a> <i>Redazione</i>	36
ansa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Auto a fuoco in centro a Napoli, intervento polizia evita il peggio - Campania</a> <i>Redazione</i>	37
ansa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Auto a fuoco, provvidenziale azione ps - Campania</a> <i>Redazione</i>	38
ansa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Incendiato stabile pronto per migranti - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	39
corrieresalentino.it	04/06/2018	1	<a href="#">Stalla a fuoco, muore un cavallo. A Neviano distrutto dalle fiamme il furgoncino di un commerciante</a> <i>Redazione</i>	40
corrieresalentino.it	04/06/2018	1	<a href="#">Nuovo Ospedale del Sud Salento, Asl Lecce presenta lo Studio di prefattibilità in Regione</a> <i>Redazione</i>	41
corrieresalentino.it	04/06/2018	1	<a href="#">Arma dei Carabinieri, domani in Piazza Duomo la cerimonia per il 204 anniversario</a> <i>Redazione</i>	43
bari.repubblica.it	04/06/2018	1	<a href="#">Andria, arrestato 48enne: era diventato l'incubo dei commercianti con attentati e telefonate</a> <i>Redazione</i>	44
baritoday.it	04/06/2018	1	<a href="#">Procura archivia indagine, Giannini torna in Giunta Comunale: riassegnate deleghe ai Trasporti</a> <i>Redazione</i>	45
gazzettadisalerno.it	04/06/2018	1	<a href="#">Principio d'incendio in barca, interviene Guardia Costiera a Santa Teresa.</a> <i>Redazione</i>	46
irpinia24.it	04/06/2018	1	<a href="#">Bonito ? Primo polo di Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	47
irpinia24.it	04/06/2018	1	<a href="#">Avellino ? L'assessore Preziosi presenta il preliminare del Piano per affrontare un eventuale sisma!</a> <i>Redazione</i>	48
napoli.repubblica.it	04/06/2018	1	<a href="#">Incendi, dal 15 giugno squadre di vigili del fuoco sul Vesuvio</a> <i>Redazione</i>	49
napolitoday.it	04/06/2018	1	<a href="#">Terra dei Fuochi, controllo straordinario del territorio: sequestri e denunce</a> <i>Redazione</i>	50
protezionecivile.gov.it	04/06/2018	1	<a href="#">Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	51
salernonotizie.it	04/06/2018	1	<a href="#">Roghi mezzi per rifiuti a Castel San Giorgio, forse c'è unica regia</a> <i>Redazione</i>	52
salernotoday.it	04/06/2018	1	<a href="#">Santa Teresa: principio di incendio in un'imbarcazione con a bordo 4 persone, l'intervento</a> <i>Redazione</i>	53
salernotoday.it	04/06/2018	1	<a href="#">Fiamme in via San Leonardo, tensione tra i residenti</a> <i>Redazione</i>	54
altomolise.net	04/06/2018	1	<a href="#">Pescolanciano (IS): Incendio in un immobile destinato a centro di accoglienza temporaneo. Indagano i Carabinieri</a> <i>Redazione</i>	55
casertanews.it	04/06/2018	1	<a href="#">Il sindaco dopo il rogo vuole chiudere l'isola ecologica e trasformarla in parcheggio</a> <i>Redazione</i>	56
casertanews.it	04/06/2018	1	<a href="#">Incendio davanti l'isola ecologica   FOTO</a> <i>Redazione</i>	57
gazzettadelsud.it	04/06/2018	1	<a href="#">Incendio alla chiesa di S.Giuliano, ecco perch?</a> <i>Redazione</i>	58
gazzettadelsud.it	04/06/2018	1	<a href="#">Vettura in fiamme distrugge un'auto e semina il panico -</a> <i>Redazione</i>	59
occhiodisalerno.it	04/06/2018	1	<a href="#">Incendio mezzi per rifiuti nell'Agro: dietro ai roghi una sola persona</a> <i>Redazione</i>	60
occhiodisalerno.it	05/06/2018	1	<a href="#">Fiamme nella notte, incendio in deposito agricolo: trattore a fuoco</a> <i>Redazione</i>	61
occhiodisalerno.it	04/06/2018	1	<a href="#">Paura nel salernitano, mezzi dei rifiuti in fiamme: è giallo</a> <i>Redazione</i>	62
occhiodisalerno.it	04/06/2018	1	<a href="#">Le previsioni meteo per martedì 5 giugno</a> <i>Redazione</i>	63
regione.basilicata.it	04/06/2018	1	<a href="#">- TRECCHINA, LIONS: A SCUOLA CON IL SISTEMA PROTEZIONE CIVILE -</a> <i>Redazione</i>	64
gazzettadinapoli.it	04/06/2018	1	<a href="#">Auto in fiamme in piazza Sannazaro, intervengono Polizia e Vigili del Fuoco, nessun danno.</a> <i>Redazione</i>	65

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2018

gazzettadinapoli.it	04/06/2018	1	<a href="#">Giornata Mondiale dell' Ambiente, gli ex Forestali sul Vesuvio martedì 5.</a> <i>Redazione</i>	66
noinotizie.it	04/06/2018	1	<a href="#">Andria: estorsioni tentate e incendi, arrestato 48enne</a> <i>Redazione</i>	67

L'iniziativa delle associazioni di Sessa Aurunca

## **Piantine ed escursioni per far rinascere la montagna**

[Ila Rag.]

L'iniziativa delle associazioni di Sessa Aurunca SESSA AURUNCA (ila.rag.) - La montagna rinasce dopo i roghi estivi. A Piedimonte di Sessa Aurunca nella centralissima piazza Nicola Borrelli. Le associazioni locali hanno presentato il progetto "Vivere la Montagna", iniziativa patrocinata anche dal Comune. I proponenti dell'iniziativa hanno spiegato il fine del progetto, che prevede la piantumazione delle aree attinte negli anni passati dal fuoco, la realizzazione di aree pie nie, l'installazione di panchine e parapetti, l'illuminazione mediante pali in legno dotati di pannelli fotovoltaici della strada panoramica, oltre all'organizzazione di eventi e escursioni sulla montagna. Si è parlato anche di valorizzare i siti archeologici insistenti sul monte Massico. I promotori dell'iniziativa ritengono la montagna e le bellezze naturalistiche siano fonte di ricchezza per il territorio, e per la salute dei cittadini, e quindi beni da proteggere e salvaguardare. Si è stabilito di intraprendere la piantumazione nel periodo autunnale, arco dell'anno in cui è consigliato portare avanti tale operazione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Vesuvio, primo rogo d'estate: sotto accusa chi accende sterpaglie

[Francesca Raspavolo]

Vesuvio, primo rogo d'estate: sotto accusa chi accende sterpa; TORRE DEL GRECO Francesca Raspavolo Un piccolo incendio nelle pinete private che si inerpicano a monte e torna la psicosi roghi sul Vesuvio. Fiamme di chiara matrice colposa generate dall'abitudine illegale dei contadini e dei giardinieri di sbarazzarsi delle sterpaglie con il fuoco: tanto è bastato agli abitanti di Torre del Greco per ripiombare nell'incubo degli incendi estivi sul vulcano. Per fortuna si è trattato soltanto di un incendio facilmente domato dai soccorsi ma in tanti hanno rivissuto la drammatica emergenza dell'estate 2017, quando andò in fumo oltre 200 ettari di macchia mediterranea e molti residenti furono evacuati. IL ROGO È domenica sera a Torre del Greco al comando distaccato dei vigili urbani arriva una richiesta di aiuto dagli abitanti di via Ruggiero e via Boccea che alla vista delle lingue rossastre tra i pini sotto casa, temono il peggio. Un'autobotte raggiunge immediatamente la zona, l'intervento è tempestivo. Ci risiamo, di nuovo il fuoco sul Vesuvio: restiamo in allerta. Le fotografie che documentano i fatti, una cupola infuocata fanno il giro di Facebook. Ma in 15 minuti di lavoro ai fianchi del rogo i pompieri corallini riescono a concludere con successo l'operazione. Sull'episodio interviene Agostino Casillo, presidente del Parco Nazionale Vesuvio. Per fortuna era un rogo di dimensioni contenute. Ma ci ricorda che servono controlli e interventi da parte delle istituzioni locali. Oggi incontrerò il prefetto incontrerò il prefetto di Napoli per ribadire la necessità che tutte le autorità collaborino facendo rete - l'appello di Casillo - Chi ha un terreno privato in zona boschiva deve mantenerlo immacolato. Ma i Comuni dovrebbero anche provvedere alla pulizia dei bordo-strade, invasi da erba secca, sono autentiche micce. RIPRODUZIONE RISERVATA L'SOS DOMENICA SERA IN VIA BOCCEA FIAMME SUBITO SPENTE IL PRESIDENTE DELL'ENTE PARCO: I COMUNI COLLABORINO -tit\_org- Vesuvio, primo rogo estate: sotto accusa chi accende sterpaglie

## Faito, nuova frana sull'unica via di fuga

[Fiorangela D'amora]

Faito, nuova frana sull'unica via di fuga. Ancora disagi per qualche pioggia e canali ostruiti: in caso di incendi per scappare c'è soltanto la funivia Rifiuti speciali e comune spazzatura: undici chilometri di scempi impuniti lungo il percorso verso il tetto dei Lattari CASTELLAMMARE Fiorangela d'Amora. Nuovi crolli, frane, alberi tagliati: la strada che conduce da Quisisana al Monte Faito rappresenta un pericolo costante per la città. L'ultimo episodio solo in ordine di tempo risale a pochi giorni fa, quando in seguito alle piogge abbondanti e ai canali ormai ostruiti, il manto stradale ha ceduto. Una vera e propria voragine ha divorato metà carreggiata. Gli automobilisti che decidono ignari di percorrere la salita verso Faito rischiano la vita. L'ex mulattiera voluta dal conte Girolamo Giusso per portare il ghiaccio dalla montagna fino a valle, è l'emblema dell'abbandono e del degrado. La strada ufficialmente è chiusa, ma nessuna transenna, nessun nastro impedisce il passaggio. Anzi la carreggiata ampia e che si immerge subito tra la vegetazione invoglia le decine di turisti a fare una piacevole passeggiata. IL CARTELLO Divieto di accesso per il Faito, recita un piccolo cartello piantato su un palo che quasi non si nota. Undici chilometri di tornanti che regalano un percorso suggestivo unico al mondo, ma prima di arrivare alla veduta del Golfo di Napoli bisogna imbattersi e schivare decine di mini discariche. Materiale edile di risulta, cavi elettrici, sacchi neri, wc vecchi, un discount dell'immondizia che la natura giorno dopo giorno nasconde e sotterra. Roba gettata da ignoti impuniti, tutti consapevoli che il bosco che porta al Faito è luogo ideale per fare i propri comodi. Eppure quella strada anticamente privata e chiusa con una sbarra, poi passata per metà a Regione ed ex Provincia, è l'unica via di fuga in caso di incendi. Lo è anche in caso di allerta meteo, perché la strada sul versante vicano dopo aver subito frane a seguito degli incendi dell'estate scorsa, è stata riaperta ma solo parzialmente. In caso di piogge o incendi il versante vicano sarà chiuso nuovamente e solo dal lato stabiese sarà possibile scendere dalla montagna, in auto percorrendo una strada ufficialmente chiusa, in funivia sperando che la stagione continui senza intoppi. La Regione si era presa in carico l'intervento anche per Quisisana - spiega Tristano dello Joio presidente del Parco dei Monti Lattari provando a utilizzare i 10 milioni di fondi Cipe recuperati per il dissesto idrogeologico. Invece il commissario Cupello ha deciso che deve essere il Comune il soggetto attuatore di quei fondi. La guerra burocratica tra Ente Parco e Comune continua e Gaetano Cupello durante la sua permanenza a Palazzo Farnese, nel bilancio di previsione 2018/2020 ha anche stanziato 110 milioni di euro necessari per la realizzazione del progetto esecutivo. Resto basito da questa scelta - prosegue Dello Joio - la Regione assieme all'Ente Parco era pronta ad intervenire, questa decisione del commissario non ha fatto altro che allungare i tempi. Chiedono una soluzione anche le associazioni del Faito: Il percorso è unico nel suo genere - spiega Dario Russo della Pro Faito - per la presenza di un castagneto molto bello. Inoltre per chi non vuole imbottigliarsi nel traffico della costiera, salire in auto da Quisisana verso il Faito è l'idea ottimale. RIPRODUZIONE RISERVATA BRACCIO DI FERRO REGIONE-COMUNE SU CHI DOVRÀ ESEGUIRE I LAVORI: INTANTO RESTANO BLOCCATI 110 MILIONI - tit\_org- Faito, nuova frana sull'unica via di fuga

**Ancora annunci Preziosi traccia l'ennesimo bilancio su Bonatti, tunnel e piazza castello: "A breve tutto completo"**  
**Cantieri colpo di coda di Preziosi = Cantieri, aspettando Godot**

[S.d.c.]

Ancora annunci Cantieri colpo di coda di Preziosi L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Avellino traccia l'ennesimo bilancio su Bonatti, tunnel e piazza castello: "A breve tutto completo". Ma sul Ponte restano i nodi. **Ä PAGINA 7** Preziosi traccia l'ennesimo bilancio su Bonatti, tunnel e piazza castello: "A breve tutto completo" Cantieri, aspettando Godot'assessore dagli annunci continui dimentica che non ñ 'è più tempoper tagli di nasi AVELLINO- Ad una settimana dalle elezioni amministrative, l'assessore esterno del Comune di Avellino, Costantino Preziosi, ha convocato la stampa per illustrare una bozza del piano di protezione civile. Nell'occasione, i cronisti hanno sollecitato l'ingegnere a tracciare lo stato dell'arte dei diversi cantieri. Vi riportiamo integralmente le dichiarazioni di Preziosi: **BONATTI:** "Venerdì scorso abbiamo effettuato un sopralluogo con il Comando dei Vigili Urbani perché loro devono dare il nullaosta per l'apertura della strada. I lavori, per quanto riguarda il Comune, sono terminati venerdì scorso. Ora stiamo facendo le pulizie nella prima parte che non era oggetto di intervento, quindi penso che a breve riusciremo ad aprire tutta la Bonatti, sia le due corsie a salire e scendere che il collegamento con via Francesco Tedesco. Entro due settimane andremo sulla Bonatti per inaugurarla". **TUNNEL:** "Non è saltata la visita (riferendosi alla convocazione della stampa nel sottopasso successivamente annullata ndr), si è verificato solo un problema all'interno del tunnel il giorno stesso in cui era in programma. Penso che questa settimana, al massimo la prossima, si farà il passaggio al di sotto del sottopasso così come era stato stabilito. Concentriamoci sulla riapertura del ponte che è la parte più importante, quindi anche sugli atti propedeutici al tunnel, come i vari collaudi che sono l'aspetto più delicato. Poi si vedrà all'interno con i lavori di finitura per far sì che il tunnel, dopo anni, si completi. Confermo che il passaggio per le automobili sarà a due corsie". **PONTE DELLA FERRIERA** "Dovremo riaprirlo pedonalmente a breve, togliendo le recinzioni. In questo momento c'è solo un piccolo passaggio. Per quanto l'apertura, abbiamo dovuto attendere un ente gestore che passasse i cavi, quindi abbiamo perso un paio di settimane per loro non per noi, visto che stanno comunque lavorando. Per la circolazione delle auto, bisogna terminare il lavoro strutturale al di sotto e da 1, poi, parte tutto l'iter amministrativo che dovranno effettuare i direttori dei lavori e i collaudatori". **PIAZZA CASTELLO** "Stiamo attendendo l'ultima attività propedeutica per il certificato di bonifica, che è un campionamento delle acque in contraddittorio con l'Arpac. Ci siamo sentiti la settimana scorsa con loro, penso che in un paio di settimane riusciremo ad effettuare questo campionamento post bonifica. maniera da terminare l'iter partito con la conferenza dei servizi qualche anno fa". Dalle dichiarazioni dell'assessore, ancora una volta, l'ennesima e ultima, emerge l'incertezza di un cronoprogramma definito per ogni intervento, oltre che l'indicazione delle solite "poche settimane" per concludere quest'intervento piuttosto che quell'altro. Ricordando a Preziosi che, se anche tra due settimane la Bonatti sarà riaperta, la città avrà i suoi nuovi amministratori o, comunque, se si arriverà al ballottaggio, appare inopportuno che un assessore uscente tagli ancora nastri. Ci "accontentiamo" dell'inaugurazione di un pezzettino di Bonatti risalente al giugno 3016, con la assicurazione che l'intera tratta sarebbe stata fruibile nella sua interezza di lì a nove mesi. Così come ci accontentiamo della conferenza stampa nei pressi del Ponte, sotto il sole di fine agosto, con la assicurazione della riconsegna dell'arteria dopo soli tre mesi. E non fa niente se non potremo vedere lo scavo del tunnel. Ci accontenteremo, dopo un decennio, di poterne liberare, anche e soprattutto senza tagli del nastro. Infine all'assessore che continuamente dice "stiamo aspettando", suggeriamo la lettura della più famosa opera teatrale di Samuel Beckett. "Aspettando Godot". (SDC) -tit\_org-

**Cantieri colpo di coda di Preziosi - Cantieri, aspettando Godot**

## **SOFFRE IL CENTRO STORICO IL DEGRADO Via Chiatamone letamaio della Napoli "bene". Ancora poche le sanzioni. Allarme a Pianura Strade "abbandonate" tra rifiuti e ingombranti = Dal centro fino alle periferie la spazzatura è protagonista**

[Francesca Diello]

SOFFRE IL CENTRO STORICO Strade "abbandonate" tra rifiuti e ingombranti IL DEGRADO Via Chiatamone letamaio della Napoli "bene". Ancora poche le sanzioni. Allarme a Pianura Dal centro fino alle periferie la spazzatura è protagonisti // "porta a porta" è attivo in tutte le Municipalità ma ancora a "macchia di leopardo alle pagine 10 e 11 DI FRANCESCA DI LELLO NAPOLI. Campane per la raccolta differenziata come discariche a cielo aperto; spazzatura bruciata nei pressi del Monte Echia; via Chiatamone divenuto il letamaio della Napoli "bene". Al Vomero non cambia la situazione. Stesso scenario in via Petrarca e via Posillipo. E in via Chiaia cena all'aperto nei ristoranti con tanto di mucchio di "monnezza" a pochi metri. Per non parlare delle periferie, le più afflitte dal problema rifiuti. L'emergenza coinvolge tutta la città. Ma di chi è la colpa? LE RESPONSABILITÀ. Nelle ultime settimane sono in tanti a porsi questo interrogativo. Napoli è sporca, e a giudicare dalle immagini delle campane per la differenziata strabordanti di rifiuti di ogni genere, compresi gli ingombranti la cui destinazione sono le isole ecologiche fisse o mobili, viene da pensare che le responsabilità siano da dividere. In tal senso tra l'inefficienza dell'Asia e l'inciviltà di una parte dei cittadini è gara aperta. Va detto che il servizio offerto dall'azienda che si occupa della gestione dei rifiuti in città non è sicuramente perfetto, ma lo sversamento illegale a qualsiasi ora del giorno è una chiara responsabilità del singolo cittadino. E non regge la "scusa" del "porta a porta" non ancora attivo in tutte le strade. Le campane adibite per la raccolta differenziata, infatti, sono presenti in ogni quartiere, e anche fare qualche metro in più per gettare la spazzatura contribuirebbe a non rendere la città una pattumiera a cielo aperto. Al centro storico è caccia a chi getta la spazzatura in maniera illecita. Poi c'è la questione delle sanzioni a chi sversa in maniera illecita. LE SANZIONI. Sono ancora pochi i controlli, ma qualcosa sta cambiando. Solo qualche giorno fa in seguito alla segnalazione della Protezione Civile, gli agenti dell'Unità operativa Avvocata hanno individuato nella zona dei Decumani sversamenti di rifiuti il cui responsabile, grazie alle caratteristiche dei tipici materiali di scarto di attività di ristorazione, è stato identificato e sanzionato secondo la normativa vigente in materia. Un'operazione che è stata possibile effettuare visionando le telecamere a circuito chiuso presenti in zona. Ma sono le periferie quelle più sofferenti. A Pianura il degrado è evidente. In particolare la zona compresa tra via Cannavino e Grottole è ormai colma di rifiuti. Il cattivo odore emanato dall'immondizia non da tregua. Ma nella nona Municipalità ci sono ancora zone come Seccavo dove non è ancora attivo il "porta a porta". DOVE FUNZIONA. Il sistema di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano prodotto dalla stessa, è attiva in tutte le municipalità, ma è ancora a "macchia di leopardo". Non tutte le strade sono provviste del servizio, e l'incremento potrebbe aiutare a mettere un freno allo sversamento abusivo. ORE 13: VC ALLE SPALLE DI PALAZZO È AÒÒÀÎÒÒÎ IN li i à é é;. à à! 1 1i% é é é é ' KSC ' ' ' ' î DEL "PORTA A PORTA" NELto. U A ' é PAUTA Comola Ricci, Parco Miraglia, à é 1 ' 1 à à Mergellina, à ' - à. ' à é, Posillipo e Posillipo 51àé à é é, é 8 à - à Toledo-San Ferdinando.' 181 8 KI ' "'SECONDA MUNICIPALITÀ U KI é, 8 e Piazza 'W:. "'... é TERZA MUNICIPALITÀJi Colli AmlneiSan Carlo all'Arena: QUARTA MUNICIPALITÀ Centro Storico e Piazza De Filippo (Zona teatro San Fen^Centro Direzionale e via Brecce a SanFerasmo Maria del Pianto e via Nuova Poggioreale Via Santa Maria di Costantinopoli alle Mosche Poggioreale - Zona Industriale in Via Emanuele Gianturco Arenella e Vomero QUINTA MUNICIPALITÀ SESTA MUNICIPALITÀ Rioni di Ponticelli (Aree interessate: Rione 6aniSii ^s^, WaBarSoh Longo, Via Bruno Cirino, Via Charlie Chaplin, Vi^ ouärdl Manet, 7 Vii Elvira Notari, Via Ettore Giannini, Via FilumenalMA urano. JaJf IljLumiere, Via Henri Matisse, Via Lago ò 11 % 1 LagOia ' il - o Lago di Scanno, Via Lago Fusaro, Via Lago Luc^tio, Via Liagn 'Dà lilfia, Via Marilyn Monroe, Via Mastellone, Via RobertolSisselltrtf^Pion Mieelli ' 'cific SETTIMA MUNICIPALITÀR tn Pietro a Patierno e Rione Kennedy^ Il OTTAVA MUNICIPALITÀ



feIT I, Marianella e Scampia NONA MUNICIPIÀCITÀ Ó ÉÖòèãà via Campanile e via Montagn jġaccatà traverse  
DECIMA Agnano, Bagnoli e Fuorigrotta ' e ai '. IlBigaliglffiiia^ é à é il ii A ai 'iMA é é é é àé I HIIA é à é SREI - é ì! à é -  
tit\_org- Strade abbandonate tra rifiuti e ingombranti - Dal centro fino alle periferie la spazzatura è protagonista

## **Processi nei tendoni, Bonafede ammette: Emergenza concreta = Tribunale, il ministro Bonafede smentisce il vecchio governo A Bari emergenza concreta**

*Annunciata una visita per i prossimi giorni. Rinviate l'udienza Berlusconi*

[B.cas.]

PALAGIUSTIZIA IL MINISTRO: PRESTO SARÒ IN TRIBUNALE Processi nei tendoni. Bonafede ammette: Emergenza concreta di Bepi Castellaneta annuncio come una promessa: Presto sarò a Bari. E poi una dichiarazione che inverte la linea tenuta dal precedente governo: Quella del Palagiustizia è un'emergenza concreta. Così il neo ministro della giustizia, il pentastellato Alfonso Bonafede, è intervenuto sul caso dei processi nei tendoni per l'inagibilità del palazzo di via Na2ariantz. a pagina 5 Tribunale, il ministro Bonafede smentisce il vecchio governo A Bari emergenza concreta Annunciata una visita per i prossimi giorni. Rinviate l'udienza Berlusconi Via Na2ariantz BARI Le speranze sono riposte nel nuovo ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede. Che ieri non soltanto ha annunciato l'intenzione di venire a Bari per rendersi conto della situazione, ma ha anche parlato apertamente di emergenza concreta. Vale a dire tutto il contrario di quanto sostenuto fino ad ora dal governo a proposito della tendopoli giudiziaria allestita a Bari. Insomma, un'autentica inversione di rotta. Basti pensare che solo venerdì scorso a Roma è stata invece bocciata la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza avanzata dal sindaco di Bari, Antonio Decaro. Nel frattempo, in via Na2ariantz, dove il Tribunale è inagibile e la giustizia viene amministrata in tre tendoni della protezione civile, proseguono i rinvii di massa. L'ultimo riguarda l'udienza preliminare nell'inchiesta a carico di Silvio Berlusconi: per sapere se l'ex premier sarà processato per aver fornito soldi e lavoro a Giampaolo Tarantini in cambio del silenzio sulle cosiddette "cene eleganti", bisognerà attendere il 16 novembre. Insieme a Berlusconi è imputato Valter Lavitola. Ma oltre a questa, sono decine le udienze che vengono rinviate ogni giorno nell'area ricavata nel cortile del palazzo di giustizia che ospita gli uffici penali. Il sindaco Antonio Decaro ha firmato l'ordine di sgombero da eseguire entro 90 giorni. E il conto alla rovescia è già iniziato. Tanto più che a breve, l'8 giugno, scade anche il termine ultimo per la ricerca di mercato disposta dal ministero della Giustizia con l'obiettivo di individuare un altro immobile. Il punto è che per il governo, o forse a questo punto per il vecchio governo, si tratta solo di un fatto tecnico. Insomma, un semplice trasloco: per questa ragione non è stata accolta la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza avanzata da sindaco, avvocati e magistrati. Grazie ai criteri dell'urgenza sarebbe stato invece possibile requisire una struttura in grado di ospitare Procura e polizia giudiziaria, ma per il momento è tutto fermo. E le soluzioni prospettate da Roma non sembrano le più indicate: gli uffici della sede distaccata di Modugno non hanno spazio a sufficienza mentre il palazzo dell'Inail in via Brigata Bari non pare adeguato considerato anche che ha grandi saloni con pareti a vetro: non proprio la soluzione ideale per chi è impegnato in attività investigativa. L'impressione però è che lo scenario sia in continua evoluzione. E le speranze di avvocati e magistrati sono adesso riposte in un ripensamento da parte del governo, che potrebbe rivedere il proprio atteggiamento sullo stato di emergenza dopo le criticità rilevate nelle due perizie. Da una perizia elaborata dal professor Amedeo Vitone per conto dell'Inail (proprietario dell'immobile), sono emerse gravi criticità nel palazzo di giustizia di via Na2ariantz. Alla stessa conclusione è giunta una perizia del professor Bernardino Chiaia incaricato dalla Procura nell'ambito di una nuova inchiesta. Firmato l'ordine di sgombero Il sindaco di Bari Antonio Decaro ha revocato l'agibilità del palazzo di giustizia di via Na2ariantz e ha firmato l'ordine di sgombero, che dovrà essere eseguito nel giro di 90 giorni. Le udienze di rinvio senza detenuti si tengono in tre tensostrutture sistemate dalla Protezione civile. Le richieste bocciate nel vertice romano Il sindaco di Bari Antonio Decaro, insieme a i magistrati e agli avvocati che ogni giorno lavorano all'amministrazione della giustizia, hanno chiesto al governo la dichiarazione dello stato di emergenza nel corso di un vertice che si è tenuto venerdì scorso a Roma. Il governo ha però respinto la richiesta la probabile visita del ministro. Intanto, oggi sarà a Bari il presidente del Consiglio nazionale forense, Andrea

Mascherin: in mattinata incontrerà il presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari, Giovanni Stefani, e poi si sposterà alla tendopoli per rendersi conto di persona dello scempio che si sta consumando ai margini del quartiere Libertà. Dinanzi al cortile, continua inoltre il lento trasferimento di faldoni e fascicoli mentre Procura, pur tra mille diffi coltà, si continua comunque a lavorare. E si indaga anche sul palazzo di giustizia di via Na2ariantz. B.Cas. Â

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Processi nei tendoni, Bonafede ammette: Emergenza concreta - Tribunale, il ministro Bonafede smentisce il vecchio governo A Bari emergenza concreta

## Norman Atlantic, oggi spostato il relitto al porto

[Redazione]

Norman Atlantic, oggi spostato è relitto al porto Iniziano oggi le operazioni per lo spostamento del relitto del traghetto Norman Atlantic, naufragato la notte dei 28 dicembre 2014 al largo delle coste albanesi e ormeggiato davanti al terminal crociere del porto di Bari dal febbraio 2015. Il naufragio, causato da un incendio scoppiato a bordo, costò la vita a 12 persone e il ferimento di altre 64. La motonave sarà spostata dalla banchina 12 alla 30 del porto di Bari. - tit\_org-

**Santa Maria di Licodia**

## **Improvvisa fiammata vigili del fuoco feriti**

[Redazione]

Santa Maria di Licodia SANTA MARIA DI LICODIA Due vigili del fuoco, servizio presso il distaccamento di Adrano, sono stati investiti da una fiammata e dalla conseguente ondata di calore, durante le operazioni di spegnimento di un incendio sviluppatosi, domenica pomeriggio, in un appartamento in via Generale Pietro Napoli, a Santa Maria di Licodia, in provincia di Catania. Una tragedia sfiorata. Fortunatamente la fiammata non ha provocato ustioni. I due pompieri hanno subito accusato malesseri da ipertermia e sono stati immediatamente soccorsi dai colleghi della squadra e dai sanitari del 118 presenti sul posto. Sono stati trasportati all'ospedale di Paterno, dove sono stati sottoposti ai necessari accertamenti e successivamente dimessi con una prognosi di sei giorni. Il rogo si è sviluppato dentro la casa a seguito di un corto circuito partito dalla cucina; fiamme che in poco tempo hanno danneggiato la copertura dell'edificio a tre piani. L'immobile, alla fine, è stato dichiarato inagibile. Ad intervenire in primis i vigili del fuoco del distaccamento di Adrano e successivamente, visto che il rogo era difficile da domare e con due pompieri di Adrano colpiti dall'ondata di calore, sono stati spostati in via Napoli, gli uomini del 115 del distaccamento di Paterno. La notte scorsa un altro vigile del fuoco, impegnato nello spegnimento dell'incendio di una baracca a Catania, si è procurato un trauma cranio-cervicale con ferita lacero-contusa ed è stato medicato presso il pronto soccorso dell'ospedale "Garibaldi Centro" del capoluogo etneo e giudicato guaribile in 7 giorni. \* (c.s.) L'incendio si era sviluppato in un appartamento I due pompieri sono stati medicati al Pronto soccorso di Paterno - tit\_org-

**Prendono posizione il sindaco di Furnari, l'on. Villarosa, Legambiente. Nota del custode giudiziario Sonia Alfano**  
**Ora la discarica di Mazzarrà torna a fare paura**

[Massimo Natoli]

Ididel Ora la discarica di Mazzarrà torna a fare paure Massimo Natoli MAZZARRÀ SANT'ANDREA Rischia di degenerare ulteriormente la situazione nella discarica di Mazzarrà Sant'Andrea. Con l'arrivo dell'estate e con gli inevitabili picchi delle temperature, sussiste il pericolo che, quanto avvenuto domenica scorsa e anche nell'agosto dello scorso anno, possa ripetersi. La comunità di Furnari, con quel "colosso" vicino, ha vissuto con grande apprensione il principio di incendio che ha interessato il versante est del corpo del sito di contrada Zuppa. Il sindaco Maurizio Crimi è stato sul posto, per seguire l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Milazzo, che prima hanno buttato acqua, per cercare di raffreddare la parte interessata dal fumo e poi hanno aperto un varco, perversare terra e completare le operazioni di raffreddamento. Si è detto pronto ad inviare un esposto alla Procura di Barcellona e anche al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di essere sentito: Siamo già oltre ogni livello di guardia, chi di dovere deve trovare le risorse e realizzare l'intervento definitivo. Anche il liquidatore e custode giudiziario della "TirrenoAmbiente" Sonia Alfano ha inviato un esposto alla Procura di Barcellona, al prefetto, alla Regione, ai carabinieri, all'Arpa e ai sindaci di Mazzarrà Sant'Andrea e Furnari, evidenziando che, per domare il principio d'incendio, avvenuto alle ore 11.50, oltre ai vigili del fuoco, è stato chiesto l'intervento anche della ditta "Sottile Giancarlo"; ha fornito i mezzi necessari per il trasporto del materiale inerte, utile ad estinguere l'incendio: La società provvederà nei prossimi giorni ad intensificare i monitoraggi della qualità dell'aria, ha dichiarato la Alfano. Non ha nascosto la propria preoccupazione il deputato nazionale del Movimento 5 Stelle, Alessio Villarosa: Non si può continuare a mettere a rischio la vita di tutto l'hinterland, bisogna intervenire prima possibile per la messa in sicurezza e la definitiva chiusura del sito con un progetto serio. Per Villarosa, che ha chiesto l'intervento del governatore Musumeci, la sostituzione del capping è importante, ma è solo un piccolo punto da cui poter partire. Infine, Legambiente del Longano: L'emergenza verificatasi domenica scorsa avrebbe potuto determinare risvolti gravosi, minando ancora una volta il territorio. \* Dopo il principio d'incendio di ieri scattano gli esposti -tit\_org-

**Protezione civile a Torre di Ruggiero****Summit di volontari con Carlo Tansi***[Vincenzo Iozzo]*

Protezione civile a Torre di Ruggiero. Tre giorni d'esercitazioni per operare in condizioni d'emergenza in Calabria. Vincenzo Iozzo TORRE DI RUGGIERO. Volontari della protezione civile arrivati da tutte le parti mondo si sono ritrovati per tre giorni in Calabria, a Torre di Ruggiero. Iniziativa promossa dal Comune e dalla Protezione civile regionale con il supporto dell'associazione "Edelweiss" di Soverato, nell'ambito di una complessa esercitazione, la International user exercise rescue. Un risultato di presenze ragguardevole con gli oltre 200 volontari nel piccolo borgo arrivati da Cipro, Grecia, Serbia, Bosnia, Ungheria, Austria, Germania, Spagna, Portogallo, Malta, Russia e Turchia. La giornata conclusiva è stata salutata dalla presenza dell'ammiraglio Cesare Bruno Petragliani, comandante della brigata marina "San Marco" e dal dirigente regionale della protezione civile Carlo Tansi. Quest'ultimo ha anticipato interventi specifici per il settore del volontariato. Ha parlato del cambio di passo imposto al settore della protezione civile regionale con la sua direzione, eliminando gli sprechi e aumentando i livelli d'efficienza. Preannunciato un investimento di oltre 1,6 milioni di euro per l'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature per rafforzare la capacità di risposta alle emergenze. La senatrice Silvia Vono dei Cinquestelle ha evidenziato positivamente il clima di grande entusiasmo e amicizia tra i volontari, preannunciando un impegno politico costante, in linea con la serietà delle opinioni e delle proposte che oggi ho ascoltato con grande attenzione. Ospite del workshop che ha proclamato il maltese Ivan Barbara presidente di Evolsar, la European association of civil protection volunteer teams. Il presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno ha sottolineato come il sistema della protezione civile in Calabria si poggia sulla preziosa attività del volontariato. Evidenziando il ruolo di coordinamento di tutte le componenti sociali che ne fanno parte. Piena sintonia nei diversi interventi, tutti orientati a esaltare il valore sociale e la funzione strategica delle attività di volontariato.

Rintracciato ieri in discrete condizioni

## **Ritrovato l'anziano scomparso a Gallina**

[Redazione]

Rintracciato ieri in discrete condizioni Ritrovato l'anziano scomparso a Gallina Al lavoro i Carabinieri e i Vigili del fuoco coordinati dalla Prefettura REGGIO CALABRIA Un imponente lavoro di squadra di carabinieri e vigili del fuoco che alla fine è risultato vincente. Dopo poco meno di ventiquattro ore dal momento in cui, nelle primissime ore del pomeriggio di sabato scorso, si erano perse le sue tracce, ieri è stato ritrovato nella frazione Puzzi - vivo e in discrete condizioni - l'anziano che si era allontanato da casa (l'uomo viene descritto come sofferente di alzheimer) a Gallina. Quando, sabato pomeriggio, i familiari non lo hanno più visto hanno lanciato l'allarme ai Vigili del Fuoco ed ai Carabinieri della stazione di Gallina. I Vigili hanno inviato sul posto la sala operativa mobile attrezzata per queste ricerche. Oltre alle squadre in normale servizio di soccorso sul posto sono state inviate anche unità cinofile, personale Tas (topografia applicata al soccorso) e specialisti Saf - Speleo Alpino Fluviali. Nella mattinata di ieri sul posto è intervenuto anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco del Nucleo di Catania. Tutti i soccorritori che hanno partecipato alle ricerche, hanno battuto, palmo a palmo, i luoghi che si riteneva potessero essere percorsi dall'anziano disperso. Tutte le informazioni sono state valutate dal personale della sala operativa mobile che ha man mano indirizzato le ricerche sui punti non ancora percorsi dai soccorritori. Sul posto anche un'ambulanza del 118 che ha provveduto a trasportare l'anziano in ospedale per le cure. Sabato stesso il prefetto Michele di Bari aveva attivato il Piano provinciale ricerche persone scomparse. Ritrovato. I vigili del fuoco soccorrono l'uomo che è stato appena recuperato -tit\_org- Ritrovatoanziano scomparso a Gallina



## **Le cifre dell'Oim Oltre cento vittime nell'ultimo naufragio**

[Redazione]

Le cifre dell'Oim Oltre cento vittime nell'ultimo naufragio Oltre un centinaio tra morti e dispersi al largo di Kerkennah-Sfax e 68 sopravvissuti: questo il bilancio provvisorio del naufragio della notte tra sabato e domenica, quando circa 180 migranti hanno intrapreso un'improbabile traversata verso le coste europee a bordo di un'imbarcazione fragile e sovraccarica. Lo si legge in un comunicato dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) in Tunisia. Le operazioni di ricerca e soccorso effettuate dalle unità della Guardia Nazionale e della Marina Nazionale, con l'ausilio di un aereo militare e di vari membri dell'Esercito Nazionale e della Protezione Civile, continuano nella speranza di trovare ancora sopravvissuti e recuperare i corpi delle vittime. -tit\_org- Le cifre dell'Oim Oltre cento vittime nell'ultimo naufragio

## **A fuoco centro per profughi Il sindaco: Atto xenofobo**

[Redazione]

In Molise A fuoco centro per profughi il sindaco: Atto xenofobo Un incendio ha distrutto il vano di uno stabile che avrebbe dovuto ospitare un centro di accoglienza temporanea con 16 richiedenti asilo in un paese molisano, Pescolanciano, scatenando l'indignazione del sindaco, che non esclude un gesto xenofobo e la reazione dei cittadini, che, per motivi diversi, si oppongono all'arrivo dei migranti: il fatto è accaduto a Pescolanciano, un paese di 900 anime. A lanciare l'allarme è stato lo stesso primo cittadino, Manolo Sacco, che ha annunciato anche di avere chiesto aiuto al ministro dell'Interno, Matteo Salvini, in una lettera. I danni sono limitati solo al vano già con lettie armadietti per accogliere i migranti, la restante parte è solo annerita dal fumo. a MígrafItí.epokmicaP 'Irdllali.iclumsia Allarme nuove rotte unfBBiBttopcritífcn^Scsa. ~!ÄÛ -tit\_org-

di **Pietro Gargano****La lettera del giorno - Napoli, unica e buona a modo suo: anche i topolini so' piezz e core***[Pietro Gargano]*

La lettera del giorno di Pietro Gargano Napoli, unica e buona a modo suo: anche i topolini so' piezz e core Passando per Forcella street, sono stato involontario testimone di un lieto evento. Lì, a due passi da un'eterna struttura di tralicci di metallo (testimonianza storica dell' infinito terremoto del 1980), accanto a un altrettanto eterno cumulo di monnezza, una zoccola (topo femmina enorme) ha partorito tanti topolini. Ecco il miracolo: alcuni abitanti, tra "vasciaiole", "stracciafacenne", venditrici di sigarette di contrabbando e colorati personaggi, si mobilitano per proteggere il lieto evento! Compare uno scotolo di cartone per proteggere la zoccola e i topolini, con commenti tipcrquanto so' bellille". I turisti facevano foto. Vi assicuro che è un fatto reale, purtroppo. Enrico Napolitano Napoli Sarò tanto legato a Napoli e tanto amante degli animali da cadere nel fanatismo, ma io quel "purtroppo" lo cancellerei. La solidarietà della gente di Forcella alla zoccola puerpera a me sembra straordinaria, un raro esempio di bontà in questo tempo scandito dal rancore. Sarebbe bello che sentimenti così affettuosi e altruistici albergassero sempre nei nostri quartieri, ma tant'è. La lettera defsignor Napolitano in ogni caso conferma che Napoli, nel bene e nel male, è unica al mondo. Forse per questo è sopravvissuta nei secoli, mentre altre città sue contemporanee si sono dissolte nella polvere del tempo. Il mio maestro e amico Antonio Ghirelli me lo ricordava spesso, per spronarmi, anche nei periodi più oscuri, ad avere fiducia nel futuro dei nati sotto al Vesuvio. -tit\_org- La lettera del giorno - Napoli, unica e buona a modo suo: anche i topolini so piezz e core

Protezione civile/1

## **Quattro edifici su dieci costruiti prima dell'80 = Piano anti terremoto Mai più come l'80**

[Alessandro Calabrese]

Protezione civile/1 Quattro edifici su dieci costruiti prima deirso Piano anti terremoto Mai più come l'80 >li documento di Protezione civile: ^Censite tutte le aree in grado fuori norma quattro edifici su dieci di ospitare eventuali sfollati

Alessandro Calabrese In base allo scenario sismico, quello potenzialmente più pericoloso, sui 3848 edifici ad uso abitativo (su un totale di 4913 e di 4628 utilizzati) ben il 41% risulta costruito prima del terremoto del 1980 e, quindi, delle prime norme antisismiche. In base alla loro vulnerabilità, rispetto a una o più scosse con un'intensità di pari livello al sisma di 38 anni fa, si potrebbero avere 108 edifici inagibili e fino a quasi 2000 senzattetto. Apag.27 LA PRESENTAZIONE Alessandro Calabrese La città di Avellino sotto la lente d'ingrandimento per l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile. Ieri mattina la presentazione del preliminare nell'ufficio dell'assessore delegato Costantino Preziosi. Con lui il responsabile del Servizio, l'architetto Arturo Ranucci, e l'ex assessore all'Ambiente, Roberto D'Orsi che, in qualità di geólogo esperto, ha ricalibrato le azioni e gli scenari di rischio alle modifiche registrate negli ultimi anni sul territorio: variazione residenti, delimitazione delle aree, eliminazione delle circoscrizioni, spostamento del Centro operativo comunale nell'asilo di via Morelli e Silvati e individuazione di nuove aree e strutture di servizio. I NUMERI Superate le criticità del vecchio strumento d'emergenza, poi, si è passati ad un esame profondo della città. Censiti 669 isolati tra edifici e aggregati, oltre a 200 immobili, per categorie e funzioni, da utilizzare in caso di emergenza. Si tratta di scuole, ospedali, presidi sanitari, alberghi, campi sportivi, centri commerciali, case di riposo, centri sociali, luoghi di culto e uffici pubblici. Ma non è tutto, nell'immane lavoro effettuato dallo staff del Settore Lavori Pubblici del Comune di Avellino c'è anche l'anagrafe degli edifici con l'analisi del rischio a seconda della tipologia di calamità, l'aggiornamento della viabilità per ridisegnare le vie di fuga e della morfologia del territorio. In base allo scenario sismico, quello potenzialmente più pericoloso, sui 3848 edifici ad uso abitativo (su un totale di 4913 e di 4628 utilizzati) ben il 41% risulta costruito prima del terremoto del 1980 e, quindi, delle prime norme antisismiche. In base alla loro vulnerabilità, dunque, rispetto a una o più scosse con un'intensità di pari livello al sisma di 38 anni fa, si potrebbero avere 108 edifici inagibili e fino a quasi 2000 senzattetto (1936 secondo i calcoli effettuati). Rispetto ad uno scenario idrogeologico negativo, invece, ci sarebbero 400 tra edifici (di cui 2 industriali e 10 agricoli) e infrastrutture potenzialmente interessati da fenomeni franosi e 120 (di cui 9 industriali e 5 agricoli) da alluvioni. LE DICHIARAZIONI Un eventuale terremoto - spiega l'assessore Preziosi - deve essere affrontato come un fatto non straordinario. La popolazione di Avellino è rimasta scottata dal sisma del 1980 ma ora siamo preparati ad affrontare situazioni del genere. E questo il messaggio che vogliamo diffondere ai cittadini insieme a quanto di buono è stato fatto in due anni di lavoro. Adesso porteremo il piano nelle scuole e lo illustreremo alla comunità anche con l'aiuto delle associazioni di volontariato e il gruppo comunale di protezione civile. Rassicuranti anche le parole di D'Orsi: Avremo un modello d'intervento per ogni scenario di riferimento e il Coc, nelle sue 9 funzioni essenziali, attivo h24 e operativo entro un'ora dall'emergenza. Appena completata la strutturazione dei dati aggiornati su infrastrutture del territorio e residenze delle persone, i cittadini potranno ricevere informazione per sapere come comportarsi in caso di evento avverso. In tempo reale, infatti, attraverso un sistema informativo tipo web-gis e un'app da scaricare su uno smartphone, tutti sapranno la via di fuga da percorrere per arrivare all'area di attesa assegnata. A tale proposito, il Piano individua 44 aree di attesa, quelle in cui recarsi subito, e 4 (più 2 di riserva) di accoglienza presso i campi sportivi cittadini, dove saranno allestite le tendopoli. I posti letto previsti sono 2064: 624 presso lo stadio Partenio, campo A; 432 al Partenio B; 576 alla "Ferrovia"; e 432 al campo sportivo "SanTommaso". Restano da completare la mappatura dei residenti per civico, l'installazione della segnaletica e la messa a punto di sistemi, opuscoli e mappe per informare i cittadini.

RIPRODUZIONE RISERVATA L'ASSESSORE: SIAMO IN GRADO DI AFFRONTARE UN SISMA COME SE FOSSE UN EVENTO NORMALE -tit\_org- Quattro edifici su dieci costruiti prima dell'80 - Piano anti terremoto Mai più come80

## **Vigili dimezzati ma il concorso è per un solo posto**

[Vincenzo Grasso]

Vigili dimezzati ma il concorso è per un solo postm ò kin mnikin \_;;; i; i

## Rifiuti a fuoco l'aria al veleno invade le vie del centro

*Ennesimo raid all'azienda Senesi I residenti intossicati dal fumo nero*

[Nicola Rosselli]

Rifiuti a fuoco e al veleno invade le vie del centro Ennesimo raid all'azienda Senesi I residenti intossicati dal fumo nero AVERSA Nicola Rosselli Racket o fatalità? Un incendio di vaste proporzioni ha interessato nella notte tra domenica e lunedì l'isola ecologica di via Perugia, una traversa di Viale Europa. Per molti, l'ennesimo avvertimento alla Senesi, la ditta che gestisce il servizio di igiene urbana ad Aversa. Le fiamme si sono levate alte e sono state notate da alcuni residenti in zona che hanno avvertito i vigili del fuoco di Aversa. I pompieri hanno faticato non poco a domare le fiamme anche a causa della natura dei materiali presenti. Al termine, sono stati distrutti tre container adibiti a uffici. Le fiamme hanno coinvolto anche i rifiuti presenti nell'area e al di fuori, abbandonati abusivamente quasi ogni sera. Una circostanza che ha reso l'aria poco gradevole da respirare in una zona densamente abitata. Danni per diverse decine di migliaia di euro. Ad essere privilegiata, la pista dell'incendio doloso. L'episodio, infatti, potrebbe essere collegato a quello avvenuto il 25 aprile scorso quando nell'isola ecologica di via Cappuccini andò a fuoco un camion di raccolta di carta e cartone dell'azienda di igiene urbana Senesi. A fame le spese solo una vettura che era parcheggiata accanto all'automezzo. Mi spiace - afferma l'amministratore delegato della Senesi Rodolfo Briganti - che, nonostante le segnalazioni, non ci sia mai stato in controllo. Lo sversamento di rifiuti serali avviene quotidianamente. Questo è l'ultimo di una serie di incendi già avvenuti e i danni sono sempre e solo a carico della Senesi, questa volta quasi distrutto due box spogliatoi per i dipendenti. Dopo le ultime minacce ricevute non escludo più nulla. A Briganti, infatti, erano giunte, il 17 maggio scorso, minacce estorsive a mezzo lettera, con la quale l'invitavano a lasciare Arzano, comune nel quale si è aggiudicato il servizio di igiene urbana. Due anni fa vi è stato, poi, l'arrivo di una busta con un proiettile presso l'abitazione di Briganti stesso. Si mette sempre a rischio la salute delle persone. Siamo in un luogo posizionato in una zona densamente abitata. Voglio battermi ha dichiarato, commentando l'accaduto, l'assessora con delega all'ambiente Marica de Angelis - affinché sia incrementata la vigilanza in una zona così delicata. Sono, inoltre, in corso di installazione le telecamere- trappola itineranti in alcuni punti sensibili per l'abbandono dei rifiuti. Nell'ambito del progetto sicurezza con le 100 telecamere ha dichiarato il consigliere comunale Francesco di Virgilio credo che qualcuna vada installata in zona. Inoltre, bisogna concludere l'iter per un Regolamento dell'isola ecologica, lavoro iniziato dall'ex assessore all'ambiente Tiziana d'Aniello, interrotto a seguito dei passaggi di testimoni in giunta. Come Amministrazione comunale - ha detto il sindaco Enrico de Cristofaro - condanniamo questo vile gesto che mina alla salute della collettività. Stiamo valutando l'opportunità di spostare l'isola ecologica presso i Cappuccini e rendere l'area di via Perugia un parcheggio a servizio del Tribunale di Napoli Nord e della città. Intanto, questa mattina, in concomitanza con la celebrazione della giornata mondiale dell'ambiente, ci sarà, in via Roma, angolo piazza Municipio, un gazebo servizio civile per sensibilizzare gli aversani alla raccolta differenziata dei rifiuti con l'offerta di appositi gadget. RIPRODUZIONE RISERVATA 11 colpa Non si esclude la natura dolosa dell'incendio ai rinati -tit\_org- Rifiuti a fuoocaria al veleno invade le vie del centro

## **Monaco-Lembo, veleni sulle Fonderie La Luongo con l'attore, è comizio show**

[Margherita Siani]

Monaco-Lembo, veleni sulle Fonderie La Luongo con Fattore, è comizio show CAMPAGNA Margherita Siani Il muro tra Monaco e Lembo diventa sempre più alto e resistente. Da una parte il sindaco uscente che racconta la città che è e che sarà, dall'altra il candidato democrat che punta a smentire le favole. Al centro la pentastellata, Virginia Luongo, che sembra condurre una partita completamente differente, più lontana da certa acredine politica. E a pochi giorni dalla fine dei giochi entrano in ballo anche le fonderie Pisano. Andrea Lembo, dal palco, parla di accuse che gli sarebbero state rivolte e per le quali una sua vittoria significherebbe fonderie nella città. LE POLEMICHE Lui smentisce categoricamente: Mi è stato riferito, già più di una volta - dice Lembo - che i miei avversari sostengono che nel caso vincessi le elezioni arriverebbero le Fonderie. Non so da dove questa cosa sia giunta, smentisco categoricamente tutto e dico con chiarezza che difendo e difenderò sempre il mio territorio. Lo difendo veramente e non a chiacchiere. Qui le fonderie non verranno mai, altro che trenta metri di ciminiera. Si continua a raccontare favole. Campagna un anno e mezzo fa fu indicata quale luogo per la delocalizzazione delle Fonderie, nell'area della ex Rdb. Ma il consiglio comunale votò all'unanimità la trasformazione urbanistica dell'area, che è in mano alla curatela fallimentare, vietando la collocazione di industrie pesanti. E nelle scorse ore è apparso un manifesto del sindaco Roberto Monaco: Lottiamo per Campagna - No alle fonderie. Un manifesto perché forse c'è una nuova ipotesi? Tutt'altro. Lunedì scorso è stata pubblicata sul Bollettino regionale la variante urbanistica, che finalmente è divenuta effettiva. Dopo aver raccolto tutti i pareri sovracomunali, ultimo quello della Provincia, la variante è definitiva - dice il sindaco Monaco La pubblicazione sul Bure ha dato effettività alla variante, chiudendo il cerchio, ed ha riattualizzato la vicenda. Nessuna accusa al candidato avversario? Assolutamente no, chi lo dice. Io dico le cose che facciamo noi. La casualità ha voluto che l'iter si concludesse proprio in questi giorni, mettendo fine ad una delle ipotesi di delocalizzazione. Resta la scia di polemiche nella campagna elettorale su intenzioni e illazioni. E resta da definire il futuro di quest'area, estremamente appetibile vista la sua collocazione, proprio all'uscita autostradale. Per ora è in mano alla curatela, il dopo si vedrà, anche se le ipotesi non mancano da parte dei tre candidati. LA CUCCAGNA E mentre i due candidati Monaco e Lembo si sfidano a distanza, la Luongo fa lo show ai comizi. Chiama un attore, che legge un discorso sulla Favola della cuccagna. Racconta in maniera ironica la Campagna che si vorrebbe far vedere e quella che, secondo i 5Stelle, è davvero. Stasera invece, sarà la volta del comizio muto, altra sorpresa dei grillini. Per tutti, oggi pomeriggio alle 18,30, ci sarà invece il confronto tra i tre, sia pure a porte chiuse. E i temi della campagna elettorale potranno trovare risposte di ognuno. Ad iniziare dall'acqua. Per un paio di giorni, causa un guasto, il Quadrivio ne è rimasto senza. Botti, distribuzione di bottiglie, Protezione civile e tanti disagi per i cittadini, tutto condito, ovviamente, da polemiche. RIPRODUZIONE RISERVATA COMIZIO Andrea Lembo si reca a raccogliere gli auguri di un'anziana sostenitrice dopo un comizio elettorale -tit\_org- Monaco-Lembo, veleni sulle Fonderie La Luongo con attore, è comizio show

## **Incendiato stabile destinato ai migranti**

*Il sindaco non esclude la matrice razzista e scrive al Governo*

[Mariella Spaziano]

// sindaco non esclude la matrice razzista e scrive al Governo di MARIELLA SPAZIANO | FEBCOLANCIANO (IBERNIA) - Un incendio " ha distrutto il vano di uno stabile che avrebbe dovuto ospitare un centro di accoglienza temporanea con 16 richiedenti asilo in un paese molisano, scatenando l'indignazione del sindaco, che non esclude un "gesto xenofobo" e la reazione dei cittadini, che, per motivi diversi, si oppongono all'arrivo dei migranti: il fatto è accaduto a Pescolanciano, 900 anime. A lanciare l'allarme è stato lo stesso;; primo cittadino, Manolo Sacco, I che ha annunciato anche di avere chiesto aiu1 to al ministro deir Interno, Matteo Salvini, in ã una lettera. A spegnere il rogo sono arrivati i vigili del Fuoco: l'immobile, fuori dal centro abitato, è stato posto sotto sequestro. I danni sono limitati solo al vano già allestito con letti e armadietti per accogliere i migranti, la restante parte è solo annerita dal fumo. I carabinieri hanno aperto un'indagine contro ignoti: il reato ipotizzato è incendio doloso, ma il sindaco parla anche di una pistaxenofoba. È quella che mi spaventa - ha spiegato Sacco - non riesco neanche a capire quali strumenti potrei utilizzare per fermarla. A Pescolanciano, mi sento di dire, non ci sono persone che possano aver fatto un gesto del genere, ma non è possibile garantirlo al 100%. I proprietari dell'immobile, situato all'interno di un'area di servizio dismessa da alcuni anni, non vivono più a Pescolanciano e lo hanno affittato a una Coop erati va privata molisana che si occupadella gestione dei Cat. Lo stabile incendiato - ha sottolineato il sindaco non ha le carte in regola. Si trova, inoltre, su una strada a scorrimento veloce e, quindi, senza possibilità di prevedere strisce pedonali. Lì accanto c'è un distributore di benzina e gas non bonificato. Ma come si può autorizzare? È questo che la popolazione contesta, non l'accoglienza o il colore della pelle. Prima dell'incendio Sacco aveva incontrato, in un'assemblea pubblica, i cittadini registrando la loro contrarietà al Cat. E, successivamente, la cappella gentilizia della famiglia proprietaria dell'immobile era stata oggetto di atti vandalici. Il rogo sarà oggetto della riunione del Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica che sarà convocato a breve a Isemia. Il sindaco ribadisce la disponibilità ad accogliere minori non accompagnati. Ci abitavano in sedici ma il centro non era a norma -tit\_org-



L'impatto frontale dopo che un furgone ha improvvisamente invaso l'altra corsia

## **Scontro sulla Bretella, cinque feriti**

*Mamma e figlia di Irsina in gravi condizioni a Potenza, meno gravi gli altri*

[Domenico Donvito]

L'impatto frontale dopo che un furgone ha improvvisamente invaso l'altra corsia Scontro sulla Bretella, cinque feriti Mamma e figlia di Irsina in gravi condizioni a Potenza, meno gravi gli altri

1& IRSINA - Un violentissimo incidente, è avvenuto ieri mattina sulla Provinciale 55, al km 3,7 fra tre auto. Al momento, per fortuna, nessuno dei passeggeri ha perso la vita, sono state in tutto cinque le persone coinvolte, tutte ricoverate in prognosi riservata presso gli Ospedali di Matera e Potenza; nel capoluogo di regione si trovano i due più gravi, madre e figlia che viaggiavano a bordo di un'auto. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri di Irsina, che hanno chiamato in soccorso due elicotteri e due ambulanze del servizio 118. Erano le 11.30 circa, quando sulla Bretella di collegamento tra Irsina e la Ss 96 bis è accaduto il terribile impatto. L'incidente è avvenuto al termine di un lungo curvone, che si trova verso la fine della Bretella in prossimità del fondo valle, tra un autofurgone che procedeva in direzione della Statale 96 bis, guidato da un giovane, e una utilitaria che procedeva nel senso inverso, direzione di Irsina, con a bordo una coppia di coniugi di Irsina e un'anziana signora. Nell'impatto è stata coinvolta anche un'altra utilitaria, che sopraggiungeva con a bordo un'altra coppia di Irsina. L'età media delle persone coinvolte, escludendo l'autista del furgoncino e l'anziana, si aggira sui 55 anni. La dinamica è allo studio degli inquirenti; da quello che emerge dal racconto fatto da alcuni presenti al momento dell'impatto, sembra che il furgoncino, guidato da un giovane pugliese, che procedeva in direzione della Statale, sia uscito dalla sua corsia andando ad invadere quella opposta, dove in quel momento stavano viaggiando i passeggeri della Citroën Berlingo, i quali sono stati centrati in pieno, sobbalzando indietro fino a salire con la parte posteriore della loro auto sopra il guard rail. Nel frattempo, la Citroën C3 dell'altra coppia irsinese, per evitare l'impatto con la Berlingo ha invaso la corsia opposta, proprio mentre il furgoncino a causa dell'impatto con la Berlingo si girava su stesso e con la parte posteriore urtava la C3 sulla parte laterale. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Matera, impegnati per liberare la signora più anziana obbligata all'interno dell'abitacolo dalle lamiere contorte, tipo di tracciato su cui è capitato l'incidente si presta a una marcia più sostenuta. La strada è stata chiusa al traffico per diverse ore, causando notevoli disagi anche ai servizi di linea; grazie all'impegno dei militari il traffico è tornato alla normalità solo nel pomeriggio. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla Bretella che collega Irsina alla Ss 96 -tit\_org-

**SORIANO**

## **Incendio in un deposito**

[Redazione]

UN incendio di vaste proporzioni ha causato sabato pomeriggio danni ingenti a un deposito sito in via Caio Gracco. Il magazzino di circa 30 mq è di proprietà di una donna del luogo, custodiva vecchi macchinari per falegnameria. Sul posto la Protezione civile e i vigili del fuoco di Serra. Indagini sull'incendio - forse di origine dolosa - sono state avviate dai carabinieri guidati dal maresciallo Barbaro Sciacca. -tit\_org-

## **Naufragio Norman Atlantic, oggi lo spostamento del relitto dopo 40 mesi**

[Redazione]

La Motonave è tuttora sotto sequestro. Inizieranno oggi le operazioni per lo spostamento del relitto del traghetto Norman Atlantic, naufragato la notte del 28 dicembre 2014 al largo delle coste albanesi e ormeggiato davanti al terminal crociere del porto di Bari dal febbraio 2015. Il naufragio, causato da un incendio scoppiato a bordo, costò la vita a 12 persone e il ferimento di altre 64 (19 degli oltre 500 passeggeri sono ancora dispersi). La motonave, tuttora sotto sequestro, sarà spostata dalla banchina n.12 alla n.30 del porto di Bari. Operazioni di spostamento (inizieranno alle 11) sono coordinate e dirette dalla Capitaneria di Porto di Bari con il supporto operativo e logistico dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale e saranno effettuate dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto. Nei mesi scorsi la società proprietaria della motonave ha chiesto il dissequestro ottenendo la ferma opposizione della magistratura barese. Il relitto resterà nel porto di Bari fino a quando si concluderà il processo penale. Dopo la messa in sicurezza, il relitto sarà disormeggiato e spostato con l'ausilio di rimorchiatori. Sul naufragio la Procura di Bari si appresta a chiedere il rinvio a giudizio dopo aver chiuso le indagini nei confronti di 32 indagati (30 persone fisiche e due società). Agli indagati i pm Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano contestano, a vario titolo, i reati di cooperazione colposa in naufragio, omicidio colposo e lesioni colpose plurime. -tit\_org-

>.' ^/

## **Vigili del fuoco, in mostra 150 anni di storia e di eroismo elmi, divise, l'antica autoscala e decine di altri reperti = Un secolo e mezzo di coraggio in mostra i reperti dei vigili del fuoco**

[Tiziana Cozzi]

Vigili del fuoco, in mostra 150 anni di storia e di eroismo elmi, divise, l'antica autoscala e decine di altri reperti Un secolo e mezzo di storia della città e dei vigili del fuoco napoletani in un centinaio di reperti. Per la prima volta ecco foto, schede, lettere e disposizioni di servizio. Documenti estratti dall'archivio della caserma di via del Sole, ora esposti in un percorso visitabile, accessibile al pubblico fino a venerdì dalle 15 alle 17. TIZIANA COZZI, pagina x secolo e mezzo in mostra reoerti de Nella caserma in via del Sole documenti inediti e equipaggiamenti d'epoca raccontano vicende storielle e atti di eroismo del Corpo nato per primo in Italia TIZIANA COZZI Il primo incendio a Palazzo Reale durato 3 giorni, scoppiato nel 1837 dalle stanze della regina madre (come svelato dal documento segreto del comandante dei vigili del fuoco primo a lanciarsi nelle fiamme). Il terribile rogo di Minale Giocattoli del 1977, quando prese fuoco il negozio in piazza Mercato e le fiamme andarono avanti per una settimana. Un secolo e mezzo di storia della città e dei vigili del fuoco napoletani in un centinaio di reperti. Dalle immagini del Corpo, primo in Italia, del 1806, con elmo e divisa napoleonica, fino al rogo del 1926 in cui perse la vita uno dei valorosi vigili, cadendo dalla scala di salvataggio. Per la prima volta ecco foto, schede, lettere e disposizioni di servizio. Documenti estratti dall'archivio della caserma di via del Sole (dove sono custodite 1.063 testimonianze tra note ufficiali e ricostruzioni interne), ora esposti in un percorso visitabile, accessibile al pubblico fino a venerdì dalle 15 alle 17, nelle prossime settimane con orari diversi (è possibile conoscerli scrivendo a [wfcampania@libero.it](mailto:wfcampania@libero.it) oppure collegandosi alla pagina Fb: [pompieridall806](https://www.facebook.com/pompieridall806)). L'hanno chiamata "La via del Sole" perché la mostra si tiene nella storica caserma, ex convento restaurato di fronte al Policlinico vecchio. Un nome, un simbolo. Un percorso voluto dalla direzione regionale e organizzato da Michele La Veglia, vice dirigente e coordinatore del progetto memoria e patrimonio storico, coadiuvato dall'architetto Filomena Donato e dal caposquadra Rosario Martusciello. Momenti sintetizzati in 16 cartelli e note d'epoca, illustrati da un gruppo di vigili, appositamente formati. Ci sono i documenti del primo Corpo fondato nel 1806 proprio a Napoli, da Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone. Nelle teche di vetro sono custodite divise e attrezzi d'epoca recuperati dopo una ricerca instancabile nei sotterranei dei musei. Il 28 settembre al Mann ci sarà una mostra sulle Quattro giornate di Napoli - spiega l'ingegnere La Veglia mentre illustra la mostra al vicesindaco Raffaele Del Giudice e all'assessore Nino Daniele - stiamo ricostruendo la sezione dedicata a noi "Eroi per mestiere". Ci sono gli elmetti di manifattura napoletana datati 1825, provenienti dal Museo di San Martino, l'elmetto da pompiere del 1836 costato 12 ducati con visiera retraibile, quelli usati nella prima guerra mondiale e un elmo americano che porta i segni di un terribile bombardamento, costato la vita a chi lo indossò. Ci sono le daghe speciali (le spade per tagliare e segare in casi d'emergenza) e il vessillo. C'è il primo bando di arruolamento del 1833, che chiamava al lavoro come pompieri esperti falegnami, fabbricatori, chiodatori, gli unici preparati a risolvere tutte le emergenze. Nel percorso si ritrovano le medaglie d'oro ai valorosi, ancora con tessuto originale, assegnate al napoletano Francesco Del Giudice, ingegnere e direttore al quale si deve la pubblicazione del primo manuale anti incendi ancora operativo a tutt'oggi, autore dell'algoritmo e della classificazione del numero di uomini assegnati ad ogni caserma italiana. A Napoli fu stilato anche il regolamento di servizio di vigilanza del 1834, il primo in Italia, per i pompieri in servizio all'interno del teatro San Carlo. Si scopre anche che una disposizione del 1852 stabiliva un controllo antincendio al museo Nazionale per effettuare una verifica mirata a

l'officina dei Papiri ercolanesi. Ai visitatori saranno mostrati i modelli originali della prima carrozza trainata dai cavalli, l'autoscala di fine 800-inizi 900, le scarpe da palombaro, ognuna del peso di 10 chili, i vestiti in amianto, la ventola per soffiare a mano l'aria e aiutare il pompiere impegnato nel salvataggio in un incendio. Strumenti messi in soffitta,

soppiantati dalla tecnologia ma ancora affascinanti. Il nostro è un mestiere complicato perché nonostante l'intervento della tecnologia - spiega Giovanni Nanni, direttore regionale vigili del fuoco Campania - che ci supporta, sono aumentati i rischi e i pericoli della natura e in noi è rimasta la dedizione assoluta. Ricordo il salvataggio dei bambini di Ischia, ci è costato uno sforzo direi sovrumano ma è stato per noi un successo e un ricordo indelebile che ha sorpreso e commosso tutto il mondo. Oppure gli incendi boschivi del Vesuvio la scorsa estate. Un momento difficilissimo, richiamammo dalle ferie tutti gli uomini, circa 1700 persone su un totale di duemila in Campania, di cui mille solo a Napoli. Ora gli organizzatori sono al lavoro per la seconda parte della mostra, dedicata alle attività dei pompieri durante la seconda guerra mondiale. Un altro percorso di grande suggestione, dalla chiesa di Santa Chiara distrutta, ai pompieri mitragliati mentre tentavano di estrarre la gente dalle macerie di un bombardamento. -tit\_org- Vigili del fuoco, in mostra 150 anni di storia e di eroismo elmi, divise, l'antica autoscala e decine di altri reperti - Un secolo e mezzo di coraggio in mostra i reperti dei vigili del fuoco

## La strategia

### Da metà mese due squadre sul Vesuvio per combattere il rischio roghi

[Redazione]

La strategia Da metà mese due squadre sul Vesuvio per combattere il rischio roghi 11 comandante provinciale "Saranno a proiezione delle aree specifiche. Abbiamo lavorato molto per evitare la devastazione del 2017" Dal quindici giugno saranno operative due squadre straordinarie dei vigili del fuoco nel Parco Nazionale del Vesuvio, devastato dagli incendi nell'estate 2017. Le squadre saranno a protezione delle aree specifiche del Vesuvio come ha annunciato ieri mattina il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Napoli, Emanuele Franculli, a margine della presentazione del programma di eventi del venticinquesimo raduno nazionale dei vigili del fuoco che si terrà a Napoli fino a domenica. In questi mesi - ha detto Emanuele Franculli - si è lavorato tantissimo per creare le condizioni affinché non si ripeta quanto è successo l'anno scorso. Abbiamo stabilito - ha spiegato ancora - sinergie forti sia con la Regione Campania grazie alla quale è in via di definizione una convenzione importante e sia con il Parco Nazionale del Vesuvio. Un'opera, quella dei caschi rossi, che non è legata soltanto al tema degli incendi boschivi. Secondo i numeri forniti, ogni anno il Comando napoletano svolge circa quarantamila interventi di soccorso tecnico urgente e sono ben centoventi gli interventi solo nella città di Napoli e cinquemila le verifiche realizzate in materia di rispetto delle norme di prevenzione incendi. L'anno scorso - ha aggiunto Franculli - è stato un anno eccezionale non solo per gli incendi boschivi, ma abbiamo avuto anche una serie di eventi a cominciare dal terremoto di Ischia. È stata una stagione straordinaria e caratterizzata da eventi particolari. Rispetto alla disponibilità di uomini e mezzi, il comandante Franculli ha sottolineato che c'è grande attenzione da parte del ministero dell'Interno e sono previsti investimenti importanti che contribuiranno a migliorare la situazione. I numeri a nostra disposizione sul territorio napoletano sono all'interno degli standard e ci permettono di rispondere a tutte le esigenze del cittadino pur tra mille difficoltà. Il comandante Emanuele Franculli -tit\_org-

## 330 anni dal terremoto, una settimana di approfondimenti

*Irifloiti, dimostrazioni e visite guidate. Oggi il focus sulla sismicità nell'area del Matese, poi la messa dedicata alle r. iittii'ie*

[Redazione]

Cerreto Sannita ieri aperti i lavori a Palazzo del Genio 330 anni dal terremoto, una settimana di approfondimenti. Incontri, dimostrazioni e visite guidate. Oggi il focus sulla sismicità nell'area del Matese, poi la messa dedicata (lille vitti Sono entrate, ini net vivo Je iniziative dedicate ai 330 anni dal terremoto del 1688 e dalla delta nuova Cerreto, ' dal Coiune di Cerreto Salinità in nî àÜîâÿîîâ dd C'omiteto civico 330. La Bctirnana che ha preso il vita è interessata da convegni tecnico scientifici, dimostrazioni delle più avanzate tecniche edilizie â è â ñîâ, esercita - doni di intervento e Â AEÎÂÎ, viene guidate alla scoperta della città di fondazione ñ delle gue bellezze urehitettoniche ñ nitaliróche. Ieri a Palaazo del Genio sono steri aperti ß lavori della manifestazione oon i saluti iràtuzionali. Ha fatto seguito la ððñââ àçâ ñîâ della fotografica, CctTcto Suinita culata '.- Tecnico Carlo Alberto Dalla Chicea di Afragola. Sono stati inoltre gli attestati di encomio ai tecnici volonHri che. operato durimte i terremoti del Centro Italia e di Ischia. Al termine le più importanti Aziende edilizie impegnate nella ricerca antiiigniica hann.o presentato i loro prodotti e le loro ultime innova. z. ioni nel campo dei a. i. anti.sisrtiicL, di rinforzo e di consolidamento degli edifici. Oggi, sempre alle 9 nel Palazzo del Genio, si parlerà di 'Sismicità dell ' area del Matese, Vulnerabilità e à. Alle ore 13 in Ð ÄÄÝÁ San Martino avrà luogo un 'pranzo della solidarietà ' curato dai Plantari del locale gruppo di Protezione civile. Nel pomeriggio - dopo le dimcetrazioni ñ le attività eecrcitauvc tenute da Vigili del fuoco, Croce Rossa, MIsencordi.u, AnpEB e Protez-ione civile - nlle ore 18, 30 nella Collegiata di San Martino sarà celebrata una. messa in suffragio delle vittime del del 5 giugno 1688 e di tutte quelle perite in ññîÿâguenzsa disastri naturali clic hanno colpito il territorio cccrctese nei secoli. Domani si parlerà di 'Area, geologica, del Malese. Studio e ricerca della â àòî ñ â dell'Area deltese,. Metodologie e tecniche per Â acquisizione dei dati ginnici' con inizio die ore 9 nel Ðà àäýö del Ceniti. Nel pomeriggio è prevista visita ullc FO'ITC di Lavello, Parco GcopB.leontologico di Pietraroja e alla Cava di Bauxite di' usano Mutri, dove è posizionato il sismografo dell ' Istituto nazionale di Geofisica ñ Vulcanologia Bara possibile iscriversi alla. visita durante la mattina nel punto îÂî òâ òî eituato presso la sala convegni). Giovedì alle ore 9 nel Paluzao del Genio sarà la volta di ^Vulnerabilità ñ à ñéââÿä di edi fici in muratura: gli effetti dei recenti terremoti, gli interventi di rinforzo ed i metodi di analisi". Durante questo convegno, come nelle altre giornate, le Aziende effcttue-ranno delle dimostrazioni in Piazza San Martino e saranno disposizione per damandc e chiarimenti. Venerdì, sempre alle ore 9 nel Palazzo del Genio, si andrà. ' Vereo nuovi orizzonti. Dal Recupero della Memoria tecnologie innovative'. Durante il si ð â äââ ù del Sigmabonus ñ deJl.'Ecot nus, B.nalinando aspetti normativi fiscali. Alle 20 ci à à Visita B. 1 tramonto del Sito archeologico Vecchia Cerreto. dal terremoto del 5 giugno 1688, che ne decreto l'abbandono. La visita guidata 0 - sarà tenuta dai 'Vblontari culturali della Società. - à à le iniziative del 330 si i.OncludcrB.nno con una serie di iniziative culturali. Alle aie, 9 ci sarà una visita guidata, alla città di fondazione cui seguirà, alle 11. 30 èâ visita guidata alla î Moigia, Sant'Angelo. Nel pomeriggio, alle 15,30, prevista una visita guidata al Palazzo comunale, al Museo civico della ceramica ñ alla Mostra É Premio intemðzioruic Ass - teas. Alle 21 il Conservatorio StataJe di Musica di Benevcnto tari u.n concerto che chiuderà la. manifeetazione. -tit\_org- 330 anni dal terremoto, una settimana di approfondimenti

## **Riolo Terme (RA), Cnsas interviene per brutta caduta durante gara di mountain bike**

[Redazione]

Lunedì 4 Giugno 2018, 15:33 Nella giornata di domenica 3 giugno tecnici del Cnsas si sono visti attivare dai sanitari di gara, a seguito di una brutta caduta di un ciclista in località Pian di Volpone. Durante la manifestazione "Rally di Romagna" a Riolo Terme (RA), gara di mountain bike di grande richiamo per gli appassionati, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, ha presenziato con squadre di tecnici e sanitari per tutti i giorni dell'evento. Nella giornata di domenica 3 giugno si sono visti attivare dai sanitari di gara, a seguito di una brutta caduta di un ciclista in località Pian di Volpone. Medico e sanitario di gara, constatata la preoccupante situazione del paziente, hanno attivato il 118 e l'ambulanza Pegaso 3 da Massa; intanto era in arrivo la squadra composta da un sanitario e quattro tecnici del soccorso alpino, che una volta giunti sul posto hanno trasportato il paziente fino all'ambulanza. Con il codice di massima gravità il ferito è stato trasportato all'ospedale di Cesena. [6934468349\_383506408723190\_2295309606215221248\_n]red/mn(fonte: Soccorso Alpino Emilia Romagna)



## Norman Atlantic, relitto sar? spostato - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 4 GIU - Inizieranno domani le operazioni per lo spostamento del relitto del traghetto Norman Atlantic, naufragato la notte del 28 dicembre 2014 al largo delle coste albanesi e ormeggiato davanti al terminal crociere del porto di Bari dal febbraio 2015. Il naufragio, causato da un incendio scoppiato a bordo, costò la vita a 12 persone e il ferimento di altre 64 (19 degli oltre 500 passeggeri sono ancora dispersi). La motonave, tuttora sotto sequestro, sarà spostata dalla banchina n.12 alla n.30 del porto di Bari. Le operazioni di spostamento (inizieranno alle 11) sono coordinate e dirette dalla Capitaneria di Porto di Bari con il supporto operativo e logistico dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale e saranno effettuate dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto. Nei mesi scorsi la società proprietaria della motonave ha chiesto il dissequestro ottenendo la ferma opposizione della magistratura barese. Il relitto resterà nel porto di Bari fino a quando si concluderà il processo penale. (ANSA).

**Migranti:incendio Molise; sindaco, non escludo xenofobia - Notizie - Molise**

[Redazione]

(ANSA) - PESCOLANCIANO (ISERNIA), 4 GIU - "Non escludo che si possa trattare di un gesto xenofobo". Così il sindaco di PescolanCIANO (Isernia), Manolo Sacco, sul rogo, ritenuto doloso dai Carabinieri, che ha distrutto un vano di un stabile che avrebbe dovuto ospitare un Centro di accoglienza temporanea, con 15 richiedenti asilo. "A PescolanCIANO - ha detto - mi sento di dire che non ci sono persone che possano aver fatto un gesto del genere, ma non è possibile garantirlo al 100%". Il sindaco parla poi anche di "possibili interferenze esterne". "La pista xenofoba - ha aggiunto il sindaco - mi spaventa. Non riesco neanche a capire quali strumenti potrei utilizzare per fermarla. Confido nelle forze dell'ordine e nella magistratura per intercettare il responsabile. Non lasciateci soli".

## **Naufragio Norman Atlantic, spostamento del relitto dopo 40 mesi - Crociere e Traghetti - Mare**

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 4 GIU - Inizieranno domani le operazioni per lo spostamento del relitto del traghetto Norman Atlantic, naufragato la notte del 28 dicembre 2014 al largo delle coste albanesi e ormeggiato davanti al terminal crociere del porto di Bari dal febbraio 2015. Il naufragio, causato da un incendio scoppiato a bordo, costò la vita a 12 persone e il ferimento di altre 64 (19 degli oltre 500 passeggeri sono ancora dispersi). La motonave, tuttora sotto sequestro, sarà spostata dalla banchina n.12 alla n.30 del porto di Bari. Le operazioni di spostamento (inizieranno alle 11) sono coordinate e dirette dalla Capitaneria di Porto di Bari con il supporto operativo e logistico dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale e saranno effettuate dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto. Nei mesi scorsi la società proprietaria della motonave ha chiesto il dissequestro ottenendo la ferma opposizione della magistratura barese. Il relitto resterà nel porto di Bari fino a quando si concluderà il processo penale. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

## Estorceva denaro commercianti, arrestato - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 4 GIU - Avrebbe estorto denaro a numerosi commercianti di Andria con minacce e atti intimidatori, e, in un caso, avrebbe anche usato un ordigno artigianale: per questo un 48enne del luogo, incensurato, è stato arrestato all'alba dai carabinieri della Compagnia di Andria, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Trani su richiesta della locale Procura della Repubblica. Il 48enne, che secondo gli investigatori era diventato l'incubo dei commercianti, è ritenuto responsabile di tentate estorsioni, incendio, danneggiamenti, nonché ricettazione di materiale esplosivo. Le indagini del nucleo operativo dei carabinieri sono cominciate lo scorso gennaio a seguito di una denuncia presentata da un commerciante di auto che aveva ricevuto diverse telefonate minatorie ed estorsive. Un'altra denuncia era stata sporta da un altro commerciante del settore degli arredi, al quale il 48enne, secondo gli investigatori, aveva piazzato una bomba artigianale davanti al portone di casa. Gli accertamenti degli investigatori hanno scoperto che le richieste estorsive provenivano da un telefono cellulare la cui utenza era intestata a un cittadino straniero residente in un'altra regione. In una perquisizione a casa del 48enne, sono stati poi rinvenuti diversi apparecchi cellulari, fra cui quello con il quale effettuava le estorsioni, e alcuni biglietti con i nominativi delle persone sotto estorsione. Il lavoro dei militari ha anche consentito di individuare l'esercizio commerciale in cui venivano effettuate le ricariche. (ANSA).

## Auto a fuoco in centro a Napoli, intervento polizia evita il peggio - Campania

[Redazione]

Momenti di tensione oggi nella centrale Piazza Sannazaro a Napoli a causa dell'incendio di un'automobile: solo l'intervento di due poliziotti ha impedito che le fiamme si propagassero ad altri mezzi nelle vicinanze e nei pressi degli esercizi commerciali. Al primo accenno delle fiamme, infatti, che hanno avvolto poi in pochi secondi l'automezzo, i due agenti hanno spinto a mano la vettura allontanandola dal marciapiede ed evitando il peggio. A bordo della utilitaria avvolta dalle fiamme vi era un ragazzo che si è messo in salvo. Fumo e fiamme hanno attirato l'attenzione degli automobilisti tenuti lontani dai poliziotti. Dopo alcuni minuti con l'intervento dei vigili del fuoco le fiamme sono state domate.

## Auto a fuoco, provvidenziale azione ps - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 4 GIU - Momenti di tensione oggi nella centrale Piazza Sannazaro a Napoli a causa dell'incendio di un'automobile: solo l'intervento di due poliziotti ha impedito che le fiamme si propagassero ad altri mezzi nelle vicinanze e nei pressi degli esercizi commerciali. Al primo accenno delle fiamme, infatti, che hanno avvolto poi in pochi secondi l'automezzo, i due agenti hanno spinto a mano la vettura allontanandola dal marciapiede ed evitando il peggio. A bordo della utilitaria avvolta dalle fiamme vi era un ragazzo che si è messo in salvo. Fumo e fiamme hanno attirato l'attenzione degli automobilisti tenuti lontani dai poliziotti. Dopo alcuni minuti con l'intervento dei vigili del fuoco le fiamme sono state domate.

## Incendiato stabile pronto per migranti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ISERNIA, 4 GIU - Un incendio ha distrutto il vano di uno stabile di Pescolanciano (Isernia) che avrebbe dovuto ospitare un Cat, centro di accoglienza temporanea, con 15 richiedenti asilo gestito da una Cooperativa privata. I carabinieri hanno sequestrato l'immobile e indagano per incendio doloso. Nei giorni scorsi il sindaco, Manolo Sacco, aveva incontrato i cittadini che avevano espresso contrarietà all'accoglienza di adulti, dando la disponibilità solo per minori non accompagnati. Mentre il proprietario dello stabile, un pescolancianese, aveva subito atti vandalici nella cappella di famiglia del cimitero del paese. Le fiamme sono state notate durante la notte. Da qui la richiesta d'intervento ai Vigili del Fuoco e le operazioni di spegnimento. I danni - secondo quanto si apprende da fonti ufficiali - sarebbero limitati solo al vano già allestito con letti e armadietti per accogliere i migranti, la restante parte sarebbe solo annerita dal fumo.

## Stalla a fuoco, muore un cavallo. A Neviano distrutto dalle fiamme il furgoncino di un commerciante

[Redazione]

[vigili-del-fuoco-notte-rep]Foto repertorioSANNICOLA/NEVIANO (Lecce) La stalla v  in fiamme e muore il cavallo che viera all interno.   accaduto nella notte nelle campagne di Sannicola,all interno di una tenuta agricola in localit  Camaldari, dove un incendio divampato per cause in fase di accertamento ha distrutto il ricovero per animali ed ucciso il cavallo custodito all interno.Il rogo   divampato attorno all 1 della scorsa notte. Purtroppo, nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento provinciale di Gallipoli, equino   deceduto tra le fiamme. Un altro incendio   divampato, attorno alle 2.30, a Neviano ed ha avvolto un furgoncino parcheggiato in via Rocco Graziani, di propriet  di un commerciante di macchinette per il caff , di 58 anni. Le lingue di fuoco, in particolare, hanno interessato un Fiat Dobl , distruggendolo completamente. Su entrambi gli episodi sono in corso le indagini dei carabinieri della Compagnia di Gallipoli e delle rispettive stazioni. Gli investigatori, tuttavia, non potranno contare sul supporto di alcun filmato di sorveglianza, poich  nelle zone in cui si sono sviluppati gli incendi non sono presenti occhi elettronici.[INS::INS]



## Nuovo Ospedale del Sud Salento, Asl Lecce presenta lo Studio di prefattibilità in Regione

[Redazione]

[area-intervento-696x466]LECCE Il nuovo Ospedale del Sud Salento muove il suo primo importante passo. La ASL Lecce, infatti, nei giorni scorsi ha presentato lo Studio di prefattibilità in Regione Puglia, dando così formalmente inizio all'iter amministrativo e progettuale che condurrà alla realizzazione del nuovo ospedale di primo livello dell'Area Adriatica. L'opera sarà realizzata in un sito di 120.000 metri quadri a cavallo tra i Comuni di Melpignano e Maglie, con una dotazione di 350 posti letto e per un investimento previsto di 142 milioni di euro. Lo studio, curato dal tecnico progettista ASL Lecce ing. Antonio Leo e firmato dal Direttore Generale Ottavio Narracci, descrive sostanzialmente le caratteristiche dell'opera e il contesto in cui andrà ad inserirsi. Il punto di partenza è uno scenario complesso, che riguarda un territorio comprendente 43 comuni e una popolazione di 209 mila abitanti, strettamente connesso con le altre strutture ospedaliere presenti a breve distanza (i Presidi di Scorrano e Galatina) e con i quattro distretti socio sanitari di riferimento, Poggiardo, Maglie, Martano e Galatina. La scelta del sito in cui allocare il nuovo Ospedale del Sud Salento deriva da una serie di valutazioni espresse anche in funzione di precedenti studi e, in ultimo, dall'individuazione avvenuta durante la riunione della conferenza dei servizi tenutasi il 28 marzo scorso presso il Dipartimento regionale Promozione della Salute. Costruire un nuovo ospedale ha un valore strategico, in termini sanitari, infrastrutturali ed economici, e si basa sull'analisi puntuale di costi e benefici. A partire dalla considerazione che gli edifici ospedalieri esistenti sono obsoleti e non a norma dal punto di vista strutturale e impiantistico, per cui qualunque intervento di manutenzione e di adeguamento alle nuove normative vigenti comporterebbe un elevato costo, senza un reale giovamento in termini organizzativi e di efficienza. Tradotto in cifre, l'adeguamento degli Ospedali di Scorrano (207 posti letto) e di Galatina (143) alle norme di prevenzione antincendio costerebbe 12,6 milioni, altri 50 milioni circa servirebbero per l'adeguamento strutturale alle norme antisismiche, oltre ai 10 milioni stimati per i costi indiretti necessari allo svuotamento e trasferimento prima e dopo gli interventi di adeguamento, dovendosi comunque garantire l'efficienza del servizio. La costruzione di nuove strutture ospedaliere, al contrario, è più economica e vantaggiosa in termini sia di economicità di gestione che di funzionalità, oltre a tenere conto dell'evoluzione della domanda proveniente dal territorio e dei vincoli definiti nel vigente Piano Regionale di rientro. Il nuovo Ospedale del Sud Salento sarà progettato con criteri innovativi dal punto di vista strutturale ed impiantistico, con principi di flessibilità e modularità, nel rispetto della normativa in materia di prevenzione (anti-incendio, anti-sismica, ecc.) e tali da configurarsi quali edifici intelligenti anche riguardo all'innovazione tecnologica informatica e telematica. Inoltre, l'uso di principi domotici e di risparmio energetico qualificheranno ulteriormente l'intervento in un'ottica di sostenibilità e di rispetto ambientale. Nel dettaglio, il nuovo Ospedale conterà su un totale di 350 posti letto, dei quali 317 per acuti e i restanti dedicati a Day Hospital/Day Surgery, distribuiti su 3 piani oltre seminterrato per una superficie coperta di circa 44 mila metri quadri, 201 stanze di degenza (con uno o due posti e bagno interno), e un'area parcheggio dedicata per circa 1200 posti auto. In coerenza con il Piano di Riordino della rete ospedaliera, il nuovo Ospedale del Sud Salento disporrà di tutti i reparti previsti per un nosocomio di primo livello, avrà un Gruppo operatorio dotato di sei sale chirurgiche e tre sale parto/travaglio. Saranno presenti o disponibili in rete h. 24 i Servizi di Radiologia, Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale. Per le patologie complesse (traumi, cardiovascolari, ictus) saranno previste forme di consultazione, di trasferimento delle immagini e protocolli concordati di trasferimento dei pazienti presso il Centro di II livello. La struttura sarà anche dotata di letti di Osservazione Breve Intensiva e di letti per la Terapia Subintensiva (anche a carattere multidisciplinare). La versatilità del nuovo Ospedale consentirà poi di poter attuare una rideterminazione logistica dei posti letto, che non inciderà sul numero complessivo dei posti letto assegnati con la normativa regionale attualmente vigente per la ASL Lecce. E anche prevista la rimodulazione delle specialità, sempre all'interno delle varie aree mediche e chirurgiche, con alcune ulteriori dotazioni senza posti letto. In

tal modo sarà possibile qualificare offerta del nuovo Ospedale, arricchendola con la Medicina e Chirurgia accettazione ed urgenza (con letti tecnici di osservazione breve), Patologia clinica, Radiodiagnostica (Radiologia, Mammografia, TAC, Risonanza Magnetica, Angiografia, Ecografia), Farmacia ospedaliera, Emodialisi (per circa 32 postirene) e Servizio di Medicina Emotrasfusionale. La realizzazione del nuovo plesso, ed è questa la chiave di lettura dello studio di prefattibilità appena presentato, va vista come la grande opportunità di costruire un moderno ospedale realizzato secondo i più avanzati metodicostruttivi e con impiego di tecnologie all'avanguardia. Il cronoprogramma ne scandisce i tempi: 89 mesi per completare l'opera, compresi i 40 per la consegna del cantiere e i lavori veri e propri. Ogni grande marcia, del resto, comincia con un passo e l'Ospedale del Sud Salento ha appena compiuto. [INS::INS]

## Arma dei Carabinieri, domani in Piazza Duomo la cerimonia per il 204 anniversario

[Redazione]

[festa-carabinieri-3-696x464]LECCE Domani 5 giugno, alle 19.30, in Piazza Duomo a Lecce, si terranno le celebrazioni per il 204 Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Il 5 giugno è la data in cui canonicamente si celebra la festa in coincidenza con l'attribuzione della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Bandiera di guerra dell'Arma (5 giugno 1920 a testimonianza della eroica partecipazione dell'Arma al 1° conflitto mondiale). Era il 13 Luglio 1814 quando a Torino il Re Sabauda Vittorio Emanuele I istituiva il Corpo dei Carabinieri Reali. Corpo che divenne Arma con legge 30 settembre 1873. Da allora i Carabinieri vivono in modo esclusivo lo straordinario legame con il territorio, oggi affidato a 102 Comandi Provinciali, 536 Comandi Compagnia, 64 Tenenze e ben 4500 Stazioni, cuore della nostra organizzazione e tra i simboli più antichi e amati dello Stato italiano. La Benemerita, originariamente inquadrata nell'Esercito Italiano, il 31 marzo 2000 è stata elevata al rango di autonoma Forza Armata, quarta in ordine di costituzione. La Festa dell'Arma si terrà, con una breve ma solenne cerimonia militare, quale momento di celebrazione dei sentimenti e valori che ispirano l'operato quotidiano dei Carabinieri, con la premiazione dei militari che con abnegazione e professionalità si sono distinti nelle attività quotidiane. Il Comandante Provinciale di Lecce, Colonnello Giampaolo Zanchi tratterà un quadro sull'attività svolta dall'Arma di Lecce e saranno consegnati Encomi ed Elogi a 20 Carabinieri che si sono particolarmente distinti in operazioni di servizio. La cerimonia si svolgerà alla presenza di una rappresentanza di militari in servizio e dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo della provincia di Lecce, che svolge una sensibile ed importante azione di supporto sociale e di protezione civile, quale espressione concreta dello spirito dell'Arma a favore del cittadino, anche fuori dal servizio attivo, nonché dei familiari dei militari dell'Arma deceduti in servizio. Nella circostanza, si darà lettura del messaggio augurale del Presidente della Repubblica e dell'Ordine del giorno del Comandante Generale dell'Arma. [INS::INS]

**Andria, arrestato 48enne: era diventato l'incubo dei commercianti con attentati e telefonate**

[Redazione]

L'uomo è un incensurato. Le indagini partite in seguito alle denunce di alcune vittime delle richieste estorsive. In un caso è stato filmato mentre piazzava l'ordigno davanti al portone di casa di un negoziante di mobili. 04 giugno 2018. Un incensurato di 48 anni è stato arrestato dai carabinieri ad Andria con l'accusa di tentata estorsione, incendio, danneggiamenti, in danno di diversi commercianti del luogo, oltre alla ricettazione di materiale esplodente. Il provvedimento scaturisce a conclusione di indagini avviate nel gennaio scorso, dopo la denuncia presentata da un commerciante del ramo automobilistico che aveva ricevuto diverse telefonate minatorie ed estorsive. Una ulteriore denuncia, dello stesso tenore, veniva presentata da un altro commerciante del settore degli arredi che aveva anche subito un attentato esplosivo di fabbricazione artigianale, collocato nel portone d'ingresso della propria abitazione. Andria, arrestato 48enne: anche bombe per minacciare i commercianti [557927-thumb-full-vid\_20180603\_wa0003] in riproduzione.... Condividi Gli accertamenti hanno permesso di stabilire che le richieste estorsive provenivano dalla stessa fonte, da un'utenza cellulare mobile intestata ad un cittadino straniero residente in un'altra regione. L'inchiesta ha consentito di identificare l'estorsore e autore materiale dell'attentato e di rinvenire presso la propria abitazione, dopo una perquisizione, fra le altre cose, diversi apparecchi cellulari, fra cui quello con il quale effettuava le richieste estorsive, con ancora inserita la scheda telefonica, nonché alcuni biglietti con annotati i nominativi delle persone sotto estorsione. E' stato inoltre possibile individuare l'esercizio commerciale in cui venivano effettuate le ricariche, nonché di risalire materialmente, mediante servizi di osservazione pedinamento e controllo, a chi materialmente aveva la disponibilità del cellulare con cui venivano fatte le richieste estorsive.

Tags Argomenti: provincia Bari Protagonisti:

## **Procura archivia indagine, Giannini torna in Giunta Comunale: riassegnate deleghe ai Trasporti**

[Redazione]

Approfondimenti Scandalo corruzione e appalti, Giannini rimette le deleghe. Emiliano: "Persona onesta" 12 luglio 2017 Torna in Giunta regionale pugliese Giovanni Giannini dopo le dimissioni date il 12 luglio del 2017 a seguito dell'inchiesta su una presunta corruzione relativa ad appalti pubblici nei Comuni di Acquaviva, Altamura e Gioia del Colle. Giannini, allora assessore ai Trasporti e Mobilità, aveva rimesso le deleghe al governatore Emiliano. A seguito dell'archiviazione delle indagini richieste dalla Procura di Bari, il presidente della Giunta regionale gli ha riconferito l'incarico che prevede anche competenze su Lavori Pubblici e Difesa del Suolo. Nunziante assessore alle Attività Produttive Il provvedimento riguardante Giannini non rappresenta l'unica novità in Giunta pugliese: con decreto del presidente sono Attività produttive, competitività, energia, ricerca industriale e innovazione al vicepresidente e assessore Antonio Nunziante, che mantiene le precedenti alla Protezione Civile e al Personale.

## **Principio d'incendio in barca, interviene Guardia Costiera a Santa Teresa.**

[Redazione]

[SAM\_7560-1-696x471]Nella mattinata di domenica, la Guardia Costiera di Salerno ha prestato soccorso a quattro persone a bordo di un'imbarcazione in difficoltà nello specchio acqueo antistante il porticciolo di Santa Teresa. Alle ore 11.00 la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Salerno ha ricevuto una richiesta di mayday ovvero di immediata necessità di aiuto da parte di un'imbarcazione da diporto di circa 18 metri di lunghezza. Gli occupanti hanno segnalato un principio di incendio a bordo che gli impediva di proseguire la navigazione. Prontamente, la Sala Operativa ha dirottato sul punto indicato nella comunicazione radio la motovedetta destinata alla ricerca e al soccorso in mare che, giunta in zona, ha provveduto ad accertarsi delle buone condizioni di salute delle persone a bordo e a prestare assistenza all'imbarcazione fino all'ormeggio presso il porto Masuccio Salernitano. Grazie al tempestivo intervento della Guardia Costiera, attività di soccorso è conclusa senza conseguenze negative per i diportisti ma solo con un grande spavento.

## Bonito ? Primo polo di Protezione Civile

[Redazione]

21427384\_10210462784147970\_6428153245298129103\_oBonito - Grande entusiasmo a Bonito per il riconoscimento della sua Pubblica Assistenza come organizzazione di protezione civile. Il 1 Giugno scorso infatti la Regione Campania con proprio decreto ha formalizzato l'inclusione dell'organizzazione all'interno del registro regionale di Protezione Civile. Un serio traguardo per un'associazione che seppur piccola porta avanti da tempo e con coraggio un piano che mira alla concretizzazione di obiettivi importanti. Il coinvolgimento è importante, il presidente Anpas Regionale Antonio Aliberti, rivolgendosi ai giovani del paese ha dichiarato - la pubblica assistenza di Bonito è un'associazione storica, facciamola tornare ad essere quella bella e florida di un tempo! - Il presidente dell'associazione, Aldo Graziano, si è detto emozionato e incredulo pensando a quanto questo obiettivo per lui sia stato da sempre desiderato. Il coordinatore per la protezione civile dell'associazione, Enrico Tordiglione ha dichiarato quando sono entrato in associazione tutti erano scoraggiati, afflitti e poco speranzosi per il futuro ma con la voglia di fare i traguardi si raggiungono, per capire meglio il da farsi ho praticato volontariato presso associazioni più grandi capendone i meccanismi e le funzioni che ognuno deve svolgere, da qui sono partito per costruire e piano piano stiamo portando con noi la Pubblica Assistenza Bonito lì dove stava un tempo, all'apice, tra le associazioni più grandi della provincia. Ci riusciremo prima o poi, il primo passo è fatto.

## Avellino ? L'assessore Preziosi presenta il preliminare del Piano per affrontare un eventuale sisma!

[Redazione]

costantino prezAvellino È stato presentato stamane il preliminare del Piano Comunale di Protezione Civile preparato per non trovarci impreparati di fronte ad un eventuale sisma. Avellino ed in generale l'irpinia, infatti, sono una zona a rischio sismico ed il terremoto del 80 ne è una chiara dimostrazione. Un eventuale terremoto deve essere un fatto ordinario e non straordinario! Noi come cittadinanza siamo stati scottati da un terremoto di quasi 40 anni fa. Oggi è un giorno particolare perché divulghiamo ciò che è stato fatto negli ultimi tempi: lo studio fatto dietro questo piano di protezione civile è immane. Il prodotto uscito è di livello molto alto sono queste le parole di Costantino Preziosi, assessore ai Lavori Pubblici. Il preliminare di Piano è stato poi spiegato nei dettagli dal geologo Roberto D'Orsi. Orsi ha illustrato le aree di accoglienza e di attesa della popolazione individuate, nonché le aree di ammassamento dei soccorritori. Quattro le aree di accoglienza: 2000 persone dislocate tra le due aree dello stadio, quella del campo di Borgo ferrovia e quella dell'impianto sportivo di San Tommaso. Previste poi 44 aree di attesa della popolazione dislocate in tutta la città. Ovviamente il piano va dimensionato in relazione all'entità del sisma, quindi sono state individuate quelle che devono essere le aree e gli edifici strategici del piano, che dovranno rispondere a determinati requisiti al fine di non essere inutilizzabili al momento dell'emergenza ha spiegato il geologo. Infine, per quanto riguarda il lato esecutivo e, dunque, operatività del piano, Preziosi e Orsi hanno sottolineato la collaborazione con le associazioni che sarà fondamentale e che è prevista ormai per legge con il Decreto Legislativo n. 1/2018. Per renderlo operativo, porteremo il piano nelle scuole, negli uffici, anche con l'aiuto delle associazioni ed il nostro gruppo comunale ha affermato Preziosi, mentre sui tempi Orsi ha chiarito: Nelle sue funzioni essenziali, individuate dal metodo Augustus, deve essere operativo h24, la struttura del centro operativo comunale deve essere operativa entro un'ora dall'emergenza. Quindi entro un'ora il COC dovrebbe essere operativo entro un'ora in tutte le sue funzioni.



## Incendi, dal 15 giugno squadre di vigili del fuoco sul Vesuvio

[Redazione]

Dal 15 giugno saranno operative due squadre straordinarie dei vigili del fuoco nel Parco Nazionale del Vesuvio, devastato dagli incendi nell'estate 2017. Le squadre saranno "a protezione delle aree specifiche del Vesuvio" come annunciato dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Napoli, Emanuele Franculli, a margine della presentazione del programma di eventi del 25esimo Raduno nazionale dei Vigili del fuoco che si terrà a Napoli fino a domenica 10 giugno. "In questi mesi - ha detto - si è lavorato tantissimo per creare le condizioni affinché non si ripeta quanto è successo l'anno scorso. Abbiamo stabilito sinergie forti sia con la Regione Campania grazie alla quale è in via di definizione una convenzione importante e sia con il Parco Nazionale del Vesuvio". Un'opera, quella dei caschi rossi, che non è legata soltanto al tema degli incendi boschivi. Secondo i numeri forniti, ogni anno il Comando napoletano svolge 40 mila interventi di soccorso tecnico urgente e sono 120 gli interventi solo nella città di Napoli e 5 mila le verifiche realizzate in materia di rispetto delle norme di prevenzione incendi. "L'anno scorso - ha aggiunto - è stato un anno eccezionale non solo per gli incendi boschivi, ma abbiamo avuto anche una serie di eventi a cominciare dal terremoto di Ischia. E' stata una stagione straordinaria e caratterizzata da eventi particolari". Rispetto alla disponibilità di uomini e mezzi, il comandante Franculli ha sottolineato che "c'è grande attenzione da parte del ministero dell'Interno e sono previsti investimenti importanti che contribuiranno a migliorare la situazione. I numeri a nostra disposizione sul territorio napoletano - ha concluso - sono all'interno degli standard e ci permettono di rispondere a tutte le esigenze del cittadino pur tra mille difficoltà".

Tags Argomenti: Napoli incendi vigili del fuoco vesuvio

Protagonisti:

## Terra dei Fuochi, controllo straordinario del territorio: sequestri e denunce

[Redazione]

Operazione di controllo straordinario del territorio nell'area di Acerra disposta dall'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi nella regione Campania, Gerlando Iorio. In campo - spiega in una nota Gerlando Iorio - 39 equipaggi, per un totale di oltre 110 unità appartenenti al Raggruppamento Campania dell'Esercito Italiano, al Commissariato della Polizia di Stato di Acerra, alla Compagnia dei Carabinieri di Castello di Cisterna e ai Carabinieri Forestali di Napoli, alla Compagnia Guardia di Finanza Casanuovo, al Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Napoli, nonché funzionari dell'ARPAC, dell'ASL e dell'Ispettorato del Lavoro di Napoli, del Comando della Polizia locale di Acerra, della Polizia Metropolitana e del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Nola. Al fine di verificare il rispetto della normativa in materia ambientale, sono stati effettuati controlli presso 19 attività imprenditoriali e commerciali ed è stato attuato un mirato servizio congiunto di pattugliamento del territorio. All'esito dei controlli, 15 sono le aziende sequestrate, operanti nel settore tessile, logistico, dell'autoriparazione e del recupero dei rifiuti. 64 le persone identificate di cui 17 denunciate all'Autorità Giudiziaria per emissione in atmosfera e in fogna, smaltimento illecito, abbandono e traffico illecito di rifiuti. Sono state contestate violazioni amministrative per circa 26.000 euro. In particolare, in Contrada Pioppitelli è stata sequestrata un'area di circa 5000 mq sulla quale il titolare custodiva materiale esplodente (2000 bombole di GPL e circa 200 kg di fuochi pirotecnici), in totale assenza di misure di sicurezza. La situazione di evidente pericolo risultava aggravata dall'ubicazione della struttura, circondata da abitazioni. L'immobile comprendeva anche due capannoni colmi di materiali altamente infiammabili (profumi, bevande alcoliche, tessuti, pellami unitamente a fuochi pirotecnici). Il titolare è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Screenshot 2018-05-17 16.00.30-2 In via Pezzalunga sono stati sequestrati 8 opifici per totale mancanza di titoli autorizzativi, gestiti da cittadini cinesi. Nei seminterrati, dove erano svolte le attività, venivano prodotti capi di abbigliamento di noti marchi italiani. Sono stati, inoltre, rinvenuti ingenti quantitativi di pezzi destinati ad essere incendiati come rifiuti, nonché olii, colle, solventi toccati impropriamente. La posizione lavorativa dei 30 addetti era irregolare. È stata anche sequestrata, per smaltimento illecito di rifiuti, un'area di 10.000 mq sulla quale erano custodite 400 auto e 80 ciclomotori. La struttura, autorizzata fino ad alcuni anni fa quale depositaria, è stata trasformata in un'autodemolizione abusiva e, pertanto, i gestori venivano denunciati anche per inquinamento del suolo. I risultati, seppur ancora parziali in quanto attività di controllo è ancora in corso, sono il frutto della modalità operativa di contrasto, promossa dall'Incaricato e approvata dai Comitati provinciali per ordine e sicurezza pubblica di Napoli e Caserta, basata su azioni coordinate di controllo del territorio alle quali concorrono, con l'Esercito e le Forze dell'Ordine, anche le Polizie Locali. Gli esiti delle indagini saranno puntualmente trasmessi alla Procura della Repubblica di Nola costantemente informata dalle Forze di Polizia operanti.

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

18 aprile 2018 Inaugurata a Crispiano, la mostra sarà visitabile fino al 19 maggio. Inaugurazione della mostra "Terremoti d'Italia a Crispiano". Il terremoto non deve far paura, è importante, però, conoscere bene il proprio territorio, le caratteristiche dell'edificio in cui si vive e le norme di autoprotezione. Questa mostra serve, appunto, per diffondere cultura di protezione civile e per questo sono particolarmente felice che sia nuovamente in giro per il nostro Paese. Così ha dichiarato questo pomeriggio, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, all'inaugurazione della Mostra Terremoti d'Italia a Crispiano in Puglia. All'apertura della Mostra, visitabile fino al prossimo 19 maggio, erano presenti anche il Prefetto di Taranto, Donato Cafagna, il Commissario straordinario del Comune di Crispiano, Mario Volpe, e l'ingegnere Claudio Moroni del Dipartimento di Protezione Civile. Il progetto espositivo di Terremoti d'Italia, realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, mira alla sensibilizzazione rispetto a uno dei rischi naturali che più riguarda il nostro Paese: il rischio sismico, puntando a stimolare i cittadini, in particolare i più giovani, a un ruolo attivo nel campo della prevenzione. Dal secolo scorso a oggi abbiamo imparato che dai terremoti possiamo difenderci: attraverso la conoscenza del fenomeno fisico, la memoria storica dei terremoti del passato, la consapevolezza dei comportamenti da adottare per ridurre il rischio. E se ancora non siamo in grado di prevedere quando, dove e con quale intensità accadrà il prossimo terremoto, sappiamo con certezza che la gravità dei suoi effetti dipende dall'uomo. Il percorso di visita, guidato dai Volontari di protezione civile, si articola in tre aree: fenomeno, territorio e riduzione del rischio. Si parte dall'origine dei terremoti, per passare poi alla storia e alla pericolosità sismica del nostro Paese, e infine affrontare i temi della vulnerabilità delle città e delle costruzioni, degli accorgimenti per rendere più sicura la propria abitazione, dei comportamenti da adottare prima, durante e dopo situazioni di rischio. A termine del percorso, all'interno della Stanza sismica i visitatori possono vivere in sicurezza l'esperienza del terremoto, osservando da vicino gli effetti, mentre un racconto-gioco li invita a riflettere sul significato concreto del fare prevenzione, come singoli e come collettività. La mostra affronta il tema con un linguaggio semplice e una vasta tipologia di contenuti espositivi: documenti, fotografie, video, strumenti di misura di epoche diverse. Semplicità di linguaggio, approccio multidisciplinare e metodo partecipativo sono le caratteristiche che rendono Terremoti d'Italia una mostra adatta a ogni tipo di pubblico. Perché ridurre il rischio sismico nel nostro Paese è un obiettivo che può essere raggiunto solo con la partecipazione e impegno di tutti. Aggiornamento del 18 maggio: la notizia è stata aggiornata con la nuova data di chiusura della mostra, che è stata fissata al 19 maggio 2018.

## Roghi mezzi per rifiuti a Castel San Giorgio, forse c'è unica regia

[Redazione]

0Stampa[Incendio\_deposito\_rifiuti\_4]Potrebbe esserci la stessa mano dietro gli incendi che, a distanza di meno di un mese uno dall'altro, hanno distrutto mezzi compattatori di rifiuti nel Comune di Castel San Giorgio. Anche se i camion andati a fuoco nella notte tra sabato e domenica appartenevano ad una ditta privata, per gli investigatori l'episodio può essere riconducibile ad una unica strategia della tensione messa in campo da chi evidentemente punta a condizionare la gestione dell'affare spazzatura sul territorio. I Carabinieri della Compagnia di Mercato San Severino, diretti dal maggiore Alessandro Cisternino, non hanno mai mollato la presa, semmai lavorato in silenzio su tutti i casi sospetti, inclusi quelli relativi ai roghi dolosi che hanno mandato distrutte le auto di alcuni assessori ed esponenti dell'amministrazione comunale sangiorgese. Il sindaco Paola Lanzara in ogni dichiarazione si dice certa del fatto che si andrà avanti a testa alta e che nessun atto intimidatorio potrà spingere il Comune ad abbassare la testa. Stadi fatto, però, che gli inquirenti non trascurano nulla e sono a caccia non solo degli esecutori materiali degli attentati incendiari e dei danneggiamenti, ma anche dell'eventuale regista, della mente che in ogni caso sembra poter essere localizzata nell'agro nocerino sarnese. Anche l'azione del Comune di Castel San Giorgio è sotto la lente di chi indaga, il sistema delle proroghe nell'affidamento di alcuni servizi legati ai rifiuti così come l'intenzione più volte manifestata di procedere con una nuova gara pubblica per assegnare parte del ciclo della spazzatura. Interessi pubblici che si innestano con interessi privati e su cui si concentra l'attenzione degli investigatori, che non possono escludere nessuna delle ipotesi teoricamente percorribili. Fonte LIRATV Facebook Twitter Whatsapp Google plus

Condividi via Mail

**Santa Teresa: principio di incendio in un'imbarcazione con a bordo 4 persone, l'intervento***[Redazione]*

Approfondimenti Imbarcazione in fiamme nel napoletano: salvato anche un marinaio di Vietri 3 novembre 2017 Tensione, stamattina, nello specchio acqueo antistante il porticciolo di Santa Teresa. La Guardia Costiera di Salerno ha prestato soccorso a quattro persone a bordo di un'imbarcazione in difficoltà: alle ore 11, la Sala Operativa della Capitaneria di Porto ha ricevuto una richiesta di mayday ovvero di immediata necessità di aiuto da parte di un'imbarcazione da diporto di circa 18 metri di lunghezza. Il fatto Le persone a bordo hanno segnalato un principio di incendio a bordo che gli impediva di proseguire la navigazione. Prontamente, la Sala Operativa ha dirottato sul punto indicato nella comunicazione radio la motovedetta destinata alla ricerca e al soccorso in mare che, giunta in zona, ha provveduto ad accertarsi delle buone condizioni di salute delle persone a bordo e a prestare assistenza all'imbarcazione fino all'ormeggio presso il porto Masuccio Salernitano. Il lieto fine Grazie al tempestivo intervento della Guardia Costiera, attività di soccorsi è conclusa senza conseguenze negative per i diportisti. Solo tanto spavento.

## **Fiamme in via San Leonardo, tensione tra i residenti**

*[Redazione]*

Approfondimenti Santa Teresa: principio di incendio in un'imbarcazione con a bordo 4 persone, l'intervento 4 giugno 2018E' di ieri sera, il principio di incendio che si è sviluppato in via SanLeonardo. Non si conoscono ancora le cause del rogo che ha suscitato non pocapreoccupazione tra i residenti della zona.Nessuna grave conseguenza: accertamenti in corso.

## **Pescolanciano (IS): Incendio in un immobile destinato a centro di accoglienza temporaneo. Indagano i Carabinieri**

[Redazione]

Pescolanciano (IS): Incendio in un immobile destinato a centro di accoglienza temporaneo. Indagano i Carabinieri. Un incendio si è sviluppato la scorsa notte all'interno di un fabbricato ubicato nel comune di Pescolanciano, che a breve sarebbe stato destinato a centro di accoglienza temporaneo per una quindicina di migranti. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Isernia ed i Vigili del Fuoco, che hanno provveduto a domare le fiamme e ad effettuare i rilievi tecnici. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti viene privilegiata quella di un atto doloso. Nei giorni scorsi l'iniziativa di destinare l'immobile a centro di accoglienza temporanea non era stata accolta favorevolmente dalla popolazione locale e la tematica era stata anche affrontata in occasione di un pubblico incontro tenutosi lo scorso 28 maggio. L'incendio ha prevalentemente danneggiato una delle stanze dove erano già stati collocati letti, materassi e armadi. L'immobile è stato sottoposto a sequestro da parte dei Carabinieri che hanno avviato le indagini per fare piena luce sull'intera vicenda. Redazione

## Il sindaco dopo il rogo vuole chiudere l'isola ecologica e trasformarla in parcheggio

[Redazione]

Approfondimenti Incendio davanti isola ecologica | FOTO 4 giugno 2018 Il sindaco di Aversa Enrico De Cristofaro sta pensando di chiudere l'isola ecologica di via Perugia dopo il nuovo incendio sviluppatosi nella notte. Come Amministrazione comunale - ha detto il sindaco - condanniamo questo vile gesto che mina alla salute della collettività. Stiamo valutando opportunità di disporre l'isola ecologica presso i Cappuccini e rendere area di via Perugia un parcheggio a servizio del Tribunale di Napoli Nord e della città. Sono disgustato da tali atti scellerati, ha aggiunto l'assessore all'Ambiente Marica de Angelis, e continuando: Un vero e proprio attentato alla salute dei cittadini. Il nostro obiettivo è quello di migliorare la vivibilità nel territorio, anche attraverso un controllo costante e continuo della polizia ecologica. Nel caso specifico abbiamo intenzione di aumentare i controlli non solo mediante specifici appostamenti ma anche in termini di video sorveglianza. Tolleranza zero per chi ci ruba il futuro.



## Incendio davanti l'isola ecologica | FOTO

[Redazione]

Un nuovo rogo nei pressi dell'isola ecologica di via Perugia ad Aversa. E scoppiato stanotte poco dopo le ore 2: le fiamme hanno avvolto i rifiuti che erano stati lasciati fuori la struttura, tra cui anche dei mobili in legno. Sono stati i residenti della zona ad accorgersi delle fiamme e ad allertare i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio. Ora bisognerà capire come è scoppiato l'incendio, anche se le due telecamere attualmente presenti non inquadrano la zona. Proprio in tale ottica il consigliere comunale Francesco Di Virgilio ha intensificato l'idea di aumentare il controllo della videosorveglianza in zona: Dovremo pensare di mettere telecamere anche in zona per evitare che accadano successivamente altri eventi del genere.

## Incendio alla chiesa di S.Giuliano, ecco perch?

[Redazione]

04/06/2018di Rosario PasciutoAppicca rogo all'ingresso di S. Giuliano, presoE' un pregiudicato messinese di 56 anni l'uomo che ieri intonro alle 23 haappiccato il fuoco al portone d'ingresso della chiesa di S.Giuliano in viaGaribaldi. I danni sono stati limitati grazie al pronto intervento di unapattuglia della Polizia Municipale che con l'estintore in dotazione ha spentole fiamme. L'uomo è stato bloccato nel giro di pochi minuti dagli agenti di unaVolante che lo hanno trovato nascosto sotto una macchina parcheggiata davantial Giardino Corallo. Addosso aveva ancora l'accendino con cui ha provocatol'incendio e della carta utilizzata come innesco. Per il pregiudicato èscattata una denuncia a piede libero per danneggiamento. A provocare il gesto il rancore del 56enne verso la comunità parrocchiale di S. Giuliano. L'uomo,che vive in stato di forte necessità, ritenendo di non essere statosufficientemente aiutato ha deciso di vendicarsi con un'azione eclatante. Cosìieri sera ha versato della benzina davanti all'ingresso principale dellachiesa. Poi con un accendino e della carta ha appiccato il fuoco. Le fiammehanno danneggiato il portone ma per fortuna alcune persone hanno fermatoun'auto della Polizia Municipale di passaggio sulla via Garibaldi. Gli agentihanno spento le fiamme con l'estintore di servizio ed hanno avvertito laPolizia. Sul posto sono giunte le Volanti coordinate dal dirigente GiovanniPuglioni. Grazie all'intuito dei poliziotti il piromane è stato individuatoimmediatamente. L'uomo non ha opposto resistenza e si è fatto condurre incaserma dove ha raccontato del suo risentimento che ha provocato il follegesto.

## Vettura in fiamme distrugge un'auto e semina il panico -

[Redazione]

04/06/2018 Le fiamme si sono spinte così in alto da costringere alcune famiglie residenti nei palazzi vicini ad abbandonare le case di Pasquale Prestia. Vettura in fiamme distrugge un'auto e semina il panico. Due auto hanno preso fuoco nella giornata di ieri nel centro storico del paese e le fiamme si sono spinte così in alto da costringere alcune famiglie residenti nei palazzi vicini ad abbandonare le case. Vigili del fuoco di Letojanni, carabinieri della locale stazione con il comandante luogotenente Santo Arcidiacono, polizia locale ed i volontari della Protezione civile di Roccalumera hanno circoscritto la zona, evitando alle persone di avvicinarsi. Eppure questo incendio così preoccupante poteva avere contorni ancor più disastrosi se il conducente di una delle due auto non avesse attuato una manovra strategica. Tutta questa premessa per raccontare che ieri mattina una Citroen Picasso mentre attraversava il centro storico del paese, ha preso fuoco. Se auto fosse stata fermata sulla centrale via Umberto I, poco dopo il Municipio, sicuramente i danni sarebbero stati devastanti e avrebbero certamente avuto conseguenze per le tante auto incolonnate dietro la macchina in fiamme. Il giovane pilota, con coraggio e determinazione, rischiando di restare intrappolato all'interno della Citroen, ha spinto l'auto dentro una via secondaria, la via Ferrer, di rimpetto la farmacia, e poi si è catapultato fuori dal veicolo. E lo ha fatto giusto in tempo per sottrarsi alle alte lingue di fuoco che hanno subito aggredito una Ford Focus, regolarmente parcheggiata nelle vicinanze. Rogo che, come detto, ha anche seriamente tentato di coinvolgere pure le case vicine. Tante famiglie, di fronte a tanto fuoco e fumo assfissante, hanno abbandonato le case. La zona è stata subito circoscritta anche perché vi era il potenziale rischio dell'esplosione del serbatoio di benzina della vettura, mentre carabinieri e polizia locale tenevano lontano i curiosi. Poi l'arrivo dei vigili del fuoco di Letojanni ha messo fine a questo triste spettacolo. Le fiamme sono state prima circoscritte e poi domate, mentre si è cercato di dare assistenza al pilota coraggioso. Al termine del lungo e delicato lavoro degli uomini del 115 il tanto atteso sospiro di sollievo.

## Incendio mezzi per rifiuti nell'Agro: dietro ai roghi una sola persona

[Redazione]

CASTEL SAN GIORGIO. Potrebbe esserci la stessa mano dietro gli incendi che, adistanza di meno di un meseuno dall'altro, hanno distrutto mezzicompattatori di rifiuti nel Comune di Castel San Giorgio. Anche se i camion andati a fuoco nella notte tra sabato e domenicaappartenevano ad una ditta privata, per gli investigatoriepisodio può esserericonducibile ad un'unica strategia della tensione messa in campo da chi-evidentemente- punta a condizionare la gestione dell'affare spazzatura sulterritorio. Incendio mezzi per rifiuti nell'Agro: dietro ai roghi una sola persona. I Carabinieri della Compagnia di Mercato San Severino, diretti dal maggioreAlessandro Cisternino, non hanno mai mollato al presa, semmai lavorato insilenzio su tutti i casi sospetti, inclusi quelli relativi ai roghi dolosi chehanno mandato distrutte le auto di alcuni assessori ed esponentidell'amministrazione comunale sangiorgese. Il sindaco Paola Lanzara in ognidichiarazione si dice certa del fatto che si andrà avanti a testa alta e chenessun atto intimidatorio potrà spingere il Comune ad abbassare la testa. Stadi fatto, però, che gli inquirenti non trascurano nulla e sono a caccia nonsolo degli esecutori materiali degli attentati incendiari e dei danneggiamenti,ma anche dell'eventuale regista, della mente che in ogni caso sembra poteressere localizzata nell'agro nocerino sarnese. Ancheazione del Comune di Castel San Giorgio è sotto la lente di chi indaga,il sistema delle proroghe nell'affidamento di alcuni servizi legati ai rifiuticosì comeintenzione più volte manifestata di procedere con una nuova garapubblica per assegnare parte del ciclo della spazzatura. Interessi pubblici chesi innestano con interessi privati e su cui si concentraattenzione degliinvestigatori, che non possono escludere nessuna delle ipotesi teoricamentepercorribili. Fonte LIRATV

## Fiamme nella notte, incendio in deposito agricolo: trattore a fuoco

[Redazione]

SASSANO. Erano circa le 4 di questa notte quando un incendio si è sviluppato all'interno di un fienile di grosse dimensioni in località Fontanelle a Sassano, nella parte bassa del paese che collega con la frazione Caiazzano. Le fiamme, per cause in corso di accertamento, hanno mandato in fumo oltre 100 rotoballe di fieno depositate all'interno e hanno distrutto anche un trattore utilizzato per spostarle. Tutte salve, invece, le mucche custodite a poca distanza dal punto in cui si è sviluppato l'incendio. Immediato intervento sul posto dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Sala Consilina. Diverse ore di lavoro hanno visto impegnati i caschi rossi guidati dal caposquadra Eugenio Siena a domare il rogo. Intervenuti sul posto anche i Carabinieri della Compagnia di Sala Consilina. Fonte: OndaNews

## **Paura nel salernitano, mezzi dei rifiuti in fiamme: è giallo**

[Redazione]

CASTEL SAN GIORGIO. Un incendio si è verificato a Castel San Giorgio. Ad andare in fiamme, intorno alle 2 di notte, nel piazzale della ditta Piavi, sono stati i mezzi per la raccolta dei rifiuti. Mezzi dei rifiuti in fiamme: è giallo. Sul posto sono subito giunti i vigili del fuoco di Mercato San Severino che, al momento, non escludono sia di origine dolosa. Le fiamme hanno avvolto due autocompattatori, uno destinato alla rottamazione e l'altro in attesa di preventivo. Danneggiata anche la parte anteriore di un'imbarcazione. I due mezzi bruciati, dal valore non elevato (uno destinato addirittura alla rottamazione), appartengono a due cooperative, una di Palma Campania e una di Marzano di Nola (nell'avellinese) che non svolgono attività in provincia di Salerno e non sono utilizzati a Castel San Giorgio.

## Le previsioni meteo per martedì 5 giugno

[Redazione]

La sala operativa della Protezione Civile Regionale ha emesso il bollettino delle previsioni meteo per domani, martedì 5 giugno, su tutto il territorio regionale. Secondo la sala operativa: Cielo inizialmente velato ma con tendenza a divenire sereno o poco nuvoloso. I venti spireranno deboli occidentali con moderati rinforzi di brezza durante il pomeriggio. Il mare si presenterà poco mosso, prevalentemente mosso al pomeriggio. Le temperature saranno stazionarie o in lieve diminuzione. Martedì 5 giugno: il meteo in provincia di Salerno Per quanto riguarda le zone della provincia di Salerno: Cielo inizialmente velato tendente a divenire sereno o poco nuvoloso..

## - TRECCHINA, LIONS: A SCUOLA CON IL SISTEMA PROTEZIONE CIVILE -

[Redazione]

BAS Anche quest'anno il 1 giugno 2018 si è tenuta a Nemoli la II edizione a cura del Lions Club Trecchina e la Valle del Noce in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Regione Basilicata Provincia di Potenza, con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, con i Carabinieri Forestali della Regione Basilicata, con il 118 e con il Parco Appennino Lucano Val Agri Lagonegrese il servizio A scuola con il Sistema Protezione Civile - GLI INCENDI Come si spengono? Quest'anno - spiega una nota dei Lions - sono state coinvolte le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Lentini di Lauria e Nemoli e l'Istituto Comprensivo Gennari di Maratea e Trecchina. Lions Club Trecchina e la Valle del Noce ha proposto, coinvolgendo la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, la Protezione Civile Regione Basilicata Provincia di Potenza, il Comando Regione Carabinieri Forestale Basilicata, il 118 e gli esperti del Parco Nazionale Appennino Lucano, una giornata di formazione e una giornata di esercitazione con le scuole primarie di primo e secondo grado dei paesi dell'area sud Parco. L'esercitazione tenutasi il 1 giugno presso il Campo Sportivo di Nemoli, organizzata dai Lions in concorso con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale Basilicata, la Protezione Civile Regionale, il 118, Parco Appennino Lucano e altre associazioni di volontariato, a cui hanno assistito e ne hanno fatto parte integrante gli studenti delle scuole primarie di primo e secondo grado del Lagonegrese, ha previsto una simulazione di un incendio boschivo e funzionamento della intercatena di comando e soccorsi. L'obiettivo è stato quello di simulare l'intercatena di funzionamento del sistema, dall'innescio del piromane ai soccorsi sanitari, allo scopo di sensibilizzare gli studenti sul tema della protezione dal fuoco del patrimonio naturale. bas 02



**Auto in fiamme in piazza Sannazaro, intervengono Polizia e Vigili del Fuoco, nessun danno.***[Redazione]*

[6bad6291eb7e8e42b53c2336fa76bae6-696x464]Momenti di tensione oggi nella centrale Piazza Sannazaro a Napoli a causadell incendio di un automobile: solointervento di due poliziotti ha impeditoche le fiamme si propagassero ad altri mezzi nelle vicinanze e nei pressi degli esercizi commerciali.[dc2025755c2a8782f817][9a21e8e6b464beceda78][02e3d54f6b25aa1f9aa][480c227700e38f9f8c7a][6bad6291eb7e8e42b53c][0ec19d327c32d181c9f5][4f4090a95aca61cc763c][c1d4e69e6112088570ea][f72545fe4d4a92431db8][0d3a527e0a51d77be215][98e61f0efec1c55fe70d]Al primo accenno delle fiamme, infatti, che hanno avvolto poi in pochi secondiil automezzo, i due agenti hanno spinto a mano la vettura allontanandola dalmarciapiede ed evitando il peggio.A bordo della utilitaria avvolta dalle fiamme vi era un ragazzo che si è messoin salvo. Fumo e fiamme hanno attiratoattenzione degli automobilisti tenutilontani dai poliziotti.Dopo alcuni minuti conintervento dei vigili del fuoco le fiamme sono statedomate. (ANSA)

## Giornata Mondiale dell' Ambiente, gli ex Forestali sul Vesuvio martedì 5.

[Redazione]

[Corpo-Forestale-696x463]In occasione della Giornata mondiale dell' ambiente, il Corpo Forestale dello Stato (CFS) scende in campo per far sentire la propria voce e mettere a disposizione del territorio la propria esperienza. A partire da domani, martedì 5 giugno, gli ex Forestali impegnati nella battaglia legale contro l'illegittimità della Riforma Madia che ha cancellato il glorioso Corpo Forestale dello Stato daranno il via ad una serie di iniziative utili a mantenere alta l'attenzione sulla piaga degli incendi boschivi e sul conseguente impatto negativo sui territori. Prime due tappe sul Parco nazionale del Vesuvio, in Campania, e poi sul Morrone, in Abruzzo. Abbiamo scelto di mettere a dimora spiega Massimiliano Bernini, portavoce della Federazione Rinascita Forestale e Ambientale, che raggruppa le rappresentanze delle sigle sindacali dell' ex Corpo Forestale e tre associazioni di categoria (ASSODIPRO, UFDI, UNFORCED) una decina di piante autoctone sui margini di un breve tratto della strada Matrone, situata nella Riserva naturale Tirone, all' interno del Parco nazionale del Vesuvio. Un territorio profondamente sfigurato da un incendio immane, che è diventato il simbolo anche della nostra battaglia legale per sensibilizzare il nuovo Governo in merito all' illegittimità della Riforma Madia. Speriamo che la nostra iniziativa segni una pronta rinascita per i Forestali e per questo meraviglioso territorio. La Giornata mondiale dell' ambiente è stata proclamata nel 1972 dall' Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il 5 giugno sono in programma manifestazioni in oltre 150 Paesi per promuovere un uso sostenibile del nostro pianeta. Le foreste in tutto il mondo sono fonte di cibo e risorse per oltre 1 milione e mezzo di persone, custodiscono l' 80% della biodiversità e coprono il 30% del pianeta. La deforestazione incide su alcuni importanti fattori come la regolazione del clima globale, la stabilizzazione e arricchimento del suolo, la conservazione delle risorse primarie, la sicurezza vitale e alimentare. Si tratta continua Bernini di una ricorrenza che è stata istituita per sensibilizzare i Governi e la popolazione sulle grandi tematiche ambientali. Il nostro impegno serve anche a non dimenticare che la natura deve essere tutelata e che in Italia i Forestali rappresentano il modo migliore per farlo. La politica prenda atto che la soppressione del Corpo Forestale dello Stato ha prodotto effetti nefasti sull' ambiente e corra subito ai ripari, prima che sia troppo tardi e che si spendano, irresponsabilmente, milioni e milioni di euro per la lotta agli incendi boschivi, fino al 2016 svolta dal CFS a costi irrisori e con ottimi risultati. Con l' iniziativa sul Vesuvio, ancora una volta gli ex Forestali dimostrano di saper cogliere la sfida del momento, trasformando una debolezza in una risorsa, e concentrandosi sulle vere priorità del Paese: sostenibilità, tutela ambientale, lotta agli incendi e alla deforestazione. La Riforma Madia è anacronistica e dannosa per le nostre foreste, a fronte dei dati sempre più allarmanti sul tasso di deforestazione mondiale. Sono diversi, infatti, i Governi che si sono già attivati per organizzare progetti di riforestazione, a cominciare dai Paesi asiatici, come Cina, India e Vietnam, che stanno ampliando la propria area forestale fino a 4 milioni di ettari l' anno. Alcuni Paesi stanno trasformando le foreste in preziose alleate per combattere la desertificazione e le conseguenze dei cambiamenti climatici. Le foreste, come noto, rivestono un ruolo fondamentale per la mitigazione del clima, grazie alla loro capacità di assorbire anidride carbonica, e conclude Massimiliano Bernini rappresentano un elemento di priorità per adempiere agli obblighi imposti dalle politiche internazionali sull' ambiente. Il contributo degli ex Forestali, dunque, resta fondamentale per la sostenibilità ambientale e per offrire alle generazioni future un mondo che siregga sui suoi naturali equilibri, proprio mentre Carabinieri Forestali ed altre Forze chiamate dal Governo a sostituirsi al Corpo Forestale dello Stato in nome della spending review ed ai danni delle nostre comunità ancora si affannano, a quasi 2 anni di distanza dal decreto legislativo 177/2016, a coprire i costi dell' assorbimento che non ha generato risparmi ma solo spese ulteriori. Nei prossimi mesi sono attese le decisioni della Consulta, che vaglierà la legittimità della soppressione del CFS e della militarizzazione dei suoi membri, e del Comitato europeo dei diritti sociali, che sovrintende al rispetto dei diritti sociali e dei diritti dei lavoratori da parte degli Stati europei.

## Andria: estorsioni tentate e incendi, arrestato 48enne

[Redazione]

Finora sconosciuto agli archivi delle forze dell'ordine4 giugno 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Andria, carabinieri[IMG\_20180604\_112436-300x228]Detenzione di materiale esplosivo, incendio,danneggiamenti, tentata estorsione. Il 48enne insospettabile di Andria deve rispondere di tutto ciò, dopo essere stato arrestato dai carabinieri. Vari episodi gli sono attribuiti, un vero incubo per numerosi commercianti era considerato uomo, finora sconosciuto agli archivi delle forze dell'ordine. I militari gli hanno sequestrato vari telefoni cellulari fra cui quello, con scheda inserita, da cui si ritiene partissero le minacce estorsive. Anche gli appunti riguardanti gli esercenti, rinvenuti dai carabinieri.